ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti a... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 11 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6115

Il momento internazionale e il Patto d'acciaio

Ciano e Ribbentrop s'incontrano oggi a Salisburgo

Consultazione completa sulle questioni relative alla condotta comune dei due Paesi alleati

Messa a punto politica e militare

La partenza del Ministro italiano da Roma

ROMA, 10

Alle 19.10 il Ministro per gli Esteri Conte Galeazzo Ciano è partito per Salisburgo. Alla stazione erano a salutarlo i Sottosegretari agli Esteri, agli Interni, alla Marina e agli Affari albanesi; il Luogotenente d'Albania, il capo di Gabinetto al Ministero della C. P., alcuni membri dell'Ambasciata germanica presso il Quirinale e alti funzionari del Ministero per gli Esteri. Con lo stesso treno è partito l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale.

Hitler a Salisburgo

MONACO DI BAVIERA, 10

Il Ministro degli Esteri di Italia Conte Ciano — partito da Roma stasera alle 19.10 — arriverà alle ore 11.40 di domattina a Monaco di Baviera e quindi proseguirà per Salisburgo dove è atteso alle 14.20 di domani venerdì.

Il Ministro Ciano prenderà alloggio all'Oesterreichof. I colloqui avranno luogo al castello di Fuschl.

Da ieri sera è presente a Salisburgo anche il Führer, il quale ha assistito per la prima volta agli spettacoli musicali di Salisburgo. E' stato rappresentato «Don Giovanni» di Mozart.

Conferma di solidarietà

ROMA, 10

Il patto di alleanza italo-tedesco prevede la consultazione tra i due Paesi tutte le volte che la situazione generale europea ed extraeuropea presenti tali aspetti da rendere necessaria una presa di contatto allo scopo di intendersi sulla linea di condotta da seguire per la difesa dei comuni interessi. Questo viaggio del nostro Ministro degli Esteri si effettua in un momento denso di avvenimenti.

La politica dell'accerchiamento presenta oscure incognite dato il bellicismo manifesto delle forze che mirano a colpire gli Stati autoritari anche a costo di una conflagrazione generale. L'allarmismo è diventato quotidiano negli ambienti internazionali che puntano sulla guerra. Le notizie più inverosimili tendono a dimostrare l'ineluttabilità di un conflitto di cui si vorrebbe far ricadere la responsabilità sull'Italia e la Germania. Si vuole galvanizzare con un bellicismo ad oltranza l'opinione pubblica dei Paesi democratici per lanciarli nella furiosa avventura della guerra. Con tali manifestazioni minacciano di travolgere la responsabilità di certi Governi per avere così mano libera nei folli disegni distruttivi. Ciò che avviene in questi giorni nell'Europa orientale è una dimostrazione del pericoloso abbrivio assunto da questa politica forsennata. Era naturale quindi che le Potenze alleate prendessero, per mezzo dei loro Ministri degli Esteri, i contatti necessari per esaminare la situazione e individuarne le eventualità allo scopo di prendere le necessarie misure. Si tratta di una «messa a punto politica e militare» così come il Patto d'acciaio prevede ed essa sarà tale da non lasciare adito a delusioni e sorprese qualora esse fossero nei disegni dei guerrafondai asserviti all'internazionale giudaica. E' evidente che l'esame dei due Ministri degli Esteri non si fermerà soltanto alle faccende europee, ma si soffermerà anche su settori extraeuropei, Estremo Oriente compreso, dove gli interessi e le possibilità delle Potenze dell'Asse procedono secondo linee solide e ben tracciate. L'incontro di Salisburgo è una nuova conferma della solidarietà italo-tedesca, che spazia in ogni campo e procede con la massima decisione e fermezza.

L'annunzio ufficiale

BERLINO, 10

I due Ministri degli Affari Esteri d'Italia e di Germania si incontreranno in questi giorni a Salisburgo per esaminare insieme le questioni relative alla politica comune dei due Paesi alleati. (Stefani).

L'importanza dell'incontro nelle impressioni inglesi

LONDRA, 10

La notizia del nuovo incontro fra i Ministri degli Esteri dell'Asse è riprodotta nelle pagine centrali di tutti i giornali della sera che le dedicano titoli a più colonne. Data l'ora tarda in cui la notizia stessa ha raggiunto Londra i giornali non hanno finora alcun commento. Ma l'impressione raccolta in questi ambienti politici è che alle conversazioni che avranno luogo fra i due Ministri si annette qui grandissima importanza.

Un segno di questo vivissimo interesse è dato dai telegrammi di agenzie da Roma e dalle corrispondenze che saranno pubblicate domani nei giornali britannici. In esse dopo aver dato conto della partenza del Conte Ciano, si incrociano le ipotesi più varie sulla natura di tali conversazioni. Continua frattanto la speculazione sulla visita che ieri l'Ambasciatore di Germania ha fatto a Lord Halifax.

Mentre viene confermato che la visita stessa ha avuto un carattere formale data la prossima partenza per le vacanze del signor von Dirksen è interessante osservare come nei circoli non avvelenati dalle passioni politiche se ne traggano i più favorevoli auspici per la chiarificazione dell'atmosfera tra i due Paesi. Lo stesso *Times* vi annette una particolare importanza scrivendo quanto segue: «Nulla è stato rivelato sull'oggetto di tale visita. Essa dev'essere considerata, specie nel momento attuale, come un favorevole auspicio».

Infiammata manifestazione nella Città libera

Forster proclama il diritto di Danzica all'autodecisione

Fermissima fede che a scadenza brevissima avverrà il ritorno alla madrepatria

BERLINO, 10

Le nuove enormità lanciate da diversi organi polacchi continuano a provocare sempre più aspre risposte da parte tedesca. Ma tutto ciò sbiadisce assai di fronte alle sole manifestazioni di Danzica dove ha preso la parola il Gauleiter Forster e all'annuncio dell'imminente convegno Ciano von Ribbentrop a Salisburgo. Questo non viene per ora commentato dalla stampa berlinese ma essa lo mette in grande rilievo e lo accosta alla notizia del lungo colloquio di ieri fra lo stesso Conte Ciano e il Ministro del Giappone a Roma.

Un discorso di Brauchitsch

A Düsseldorf il Generale con Brauchitsch, comandante in capo dell'esercito del Reich ha pronunciato un importantissimo discorso durante una visita ad una fabbrica d'armi. Esaltando l'eccellenza dei tecnici tedeschi il Generale von Brauchitsch ha detto:

«Mercè il vostro lavoro, la vostra abilità e diligenza, voi create armi e strumenti di una perfezione e una precisione tecnica che non può venire superata nel mondo. Il migliore operaio del mondo ha forgiato per il migliore soldato del mondo le migliori armi del mondo. Tutto il popolo tedesco e in ispecie il soldatou tedesco ve ne ringrazia. Ne vasto cameratismo che accomuna l'intera Nazione tedesca siete, per noi altri soldati, i camerati più vicini e migliori».

Il Generale insistendo poi sulla necessità per la Germania di possedere armamenti prodigiosi ha detto:

«Quando eravamo inermi siamo stati disprezzati e scacciati. Ciò è passato per sempre. E' meglio essere temuti e quindi rispettati che non disprezzati e abbandonati alla mercè di altri. La coscienza della nostra forza dà la tranquillità necessaria al lavoro. Non abbiamo bisogno di mendicare l'aiuto di altri popoli per mandarli a fuoco per i nostri interessi. La Germania non ha bisogno di lanciare minacce al mondo, ma non si lascia nemmeno intimidire da minacce e meno che mai da quelle di certi giornali stranieri che già preannunciano una battaglia sotto le mura di Berlino e una nuova specie di Versaglia».

Iy Generale von Brauchitsch ha poi indicato la ragione essenziale della forza del popolo germanico che sta nell'assoluta solidarietà nazionale e sociale quale, a parte l'Italia fascista, non si trova in nessun altro Paese del mondo.

"Delenda... Germania,,

«Questa solidarietà — ha concluso il Generale — resisterà vittoriosamente alla prova anche se dovessero venire giorni difficili. E io posso darvi una sacrosanta assicurazione nella mia qualità di comandante in capo delle truppe e di stretto collaboratore del Führer: il Führer non metterà mai in gioco alla leggera la vita dei tedeschi, ma se un giorno egli ci chiedesse la prova suprema, possiamo stare certi che non v'è alcun'altra via e ciò è una necessità ineluttabile per l'esistenza del popolo nostro».

Tutta impegnata nel suo acerbo conflitto con la Polonia, stamane la stampa tedesca tuonava contro un settimanale polacco che ha avuto la ridicola pretesa di porre un «aut aut» alla Germania: «O i tedeschi riconoscono integralmente le nostre rivendicazioni e i nostri diritti secondo cui Danzica è situata nello spazio vitale polacco o se non lo fanno, il mancato riconoscimento dei nostri diritti ci detta un'unica via d'uscita: la guerra!».

Questa sera viene messo alla gogna il Kurjer Polski di Varsavia, il quale chiede semplicemente la distruzione della Germania, così come fu fatto di Cartagine duemila anni fa.

«Se l'Europa or sono vent'anni esitò davanti alla marcia su Berlino e non volle porre il piede sul nemico abbattuto — scrive l'organo polacco — fu un errore e questo errore non si ripeterà».

Il Lokal Anzeiger comunica:

«La distruzione della Germania è un vecchio ritornello che abbiamo sentito nei primi anni del secolo quando si iniziava la politica di accerchiamento. Bisogna scorgere in questo detto latino «Germania est delenda»; una formula inglese così come nel ballo di San Vito che si balla sulle rive della Vistola dobbiamo scorgere un ballo di marionette i cui fili sono tenuti a Londra. Questa Polonia esaltata, del tutto forsennata, è degna di quegli inglesi che ne hanno fatto lo strumento della loro criminosa politica di guerra».

Una sfida temeraria

La Börsen Zeitung rincalza:

«Giammai un popolo che nelle sue frontiere terrorizza con ogni mezzo un terzo di popolazione allogena ha osato di attaccare un popolo più grande, più potente, di civiltà molto superiore. Quando mai la Germania ha mostrato il desiderio di dominare su altri popoli in Europa? Come addossarle la responsabilità della corsa agli armamenti, dell'anemia del commercio mondiale, della crisi economica? Tutti sanno che ciò non dipende dalla Germania, ma è un frutto di Versaglia».

Il Fremdemblatt di Amburgo pone questa domanda:

«Che cosa è codesto Stato polacco che osa sfidare oggi la più forte Potenza militare d'Europa? Esso deve la sua nascita al fatto che le armi tedesche durante la guerra mondiale riportarono in oriente una vittoria dopo l'altra. Se la Polonia continua ad annunciare progetti che possono realizzarsi soltanto con la guerra, presto arriverà il momento in cui si vedrà con i fatti se la politica delle garanzie britanniche è effettivamente ciò che la Germania ha giudicato essere da quando fu iniziata, cioè un vasto disegno diplomatico e militare in cui la funzione della Polonia è quella di attizzare il fuoco.

Insomma le manifestazioni sempre più frequenti della megalomania polacca, dati gli intimi rapporti tra Varsavia, Londra e Parigi, non possono, a lungo andare, venire considerate come l'esaltazione isolata di un solo popolo».

Solenne è stata — come dicevamo — la manifestazione di Danzica. Stasera il Gauleiter Forster vi ha arringato la folla entusiasta. L'adunata è stata radiodiffusa su parecchie delle principali stazioni radio di Germania.

Nella prima parte del suo discorso, interrotto di frequente dalle acclamazioni della folla, il Gauleiter di Danzica ha citato numerosissime testimonianze straniere, specialmente inglesi, francesi e americane, che confermano imparzialmente il carattere tedesco di Danzica.

Tutto è pronto per respingere qualunque aggressione

«Siamo qui convenuti — ha detto l'oratore — per protestare con la massima energia contro le minaccie di guerra formulate in questi ultimi tempi contro Danzica da dirigenti e da giornali polacchi.

Abbiamo taciuto a lungo ma in vista del fatto che queste minaccie si ripetono quotidianamente e che esse sono ispirate da circoli ufficiali polacchi, siamo costretti ad affermare inequivocabilmente il nostro pensiero».

Il Gauleiter ha citato a questo punto alcune tra le più significative frasi di minaccia, pubblicate dai fogli polacchi ed ha così proseguito:

«Invitiamo la Polonia a prendere atto che le minaccie di guerra non ci fanno paura. In queste ultime settimane abbiamo tutto apprestato onde respingere e rispondere come si conveniene a qualunque aggressione o colpo di mano contro Danzica. Avvisiamo inoltre la Polonia che Danzica non è sola abbandonata a se stessa, ma che . . grande Germania, la nostra Madrepatria, ed il nostro Führer Adolfo Hitler, sono pronti in caso di aggressione, a venire in nostro soccorso.

Il mondo deve comprendere — ha proseguito Forster — che in presenza delle continue minaccie polacche, la situazione presente non può durare: deve capire che il confine di Danzica tracciato a Versaglia, rappresenta una enorme ingiustizia».

Volontà inflessibile

Quindi egli è passato ad esporre il punto di vista di Danzica stessa:

«In questo momento — ha detto — si direbbe che l'Inghilterra, la Francia e la Polonia, si considerano inglesi francesi e polacchi e quindi reputano affar loro determinare l'avvenire di Danzica. Ora è assolutamente affar nostro atteggiare la nostra vita e il nostro avvenire in un modo o nell'altro.

Constatiamo dunque:

1) Danzica fin dalla sua fondazione, cioè da circa otto secoli, è stata una città assolutamente tedesca;

2) A Danzica, in tutta la sua storia, fino al 1919, hanno comandato soltanto i tedeschi e nel 1566 quando il Re polacco Stefano Batory ha cercato di violare i nostri diritti, è stato rigettato con le armi. I danzichesi di oggi non temono i cannoni del Maresciallo Ridz Smigly come quelli dei nostri padri non temevano quelli di re Batory;

3) Danzica nel 1919 fu strappata dalla madrepatria tedesca nonostante le replicate proteste della sua popolazione. Il diritto di autodecisione dei popoli proclamato dal Presidente Wilson nei suoi 14 punti, viene calpestato;

4) il periodo trascorso dal distacco di Danzica in poi non ha fatto che recare danni economici e culturali alla sua popolazione. Da parte polacca si è cercato con perfida logica di minare ogni base vitale di Danzica. Ciò prova che Danzica non riceve dalla Polonia se non danni e nessun vantaggio;

5) i soprusi continui patiti da Danzica dopo il suo distacco dal Reich inducono ogni cittadino di Danzica a proclamare: vogliamo tornare a ricongiungersi con la Germania;

6) la popolazione di Danzica ha fermissima fede che l'ora della liberazione verrà e che Danzica si riunirà alla Germania;

7) Danzica rivolge con amore e devozione infinita gli sguardi al suo Führer Adolfo Hitler, convinta che egli adempirà il voto della città facendo uso del suo diritto di autodecisoine negatole nel 1919.

Il sicuro domani

In quest'ora solenne — ha concluso Forster — credo che nulla potremo fare di meglio che giurare di restare uniti, qualunque cosa accada, di difendere questo sacro suolo tedesco contro qualsiasi violenza, con assoluta fermezza e di eseguire ogni comando del nostro Führer Adolfo Hitler. Possa non essere più domani il giorno in cui noi ci aduniamo di nuovo, non per una dimostrazione di protesta, ma per festeggiare la nostra riunione al grande Reich germanico».

L'adunata si scioglieva al canto degli inni nazionali. Il Gauleiter Forster indirizzava al Führer il seguente telegramma:

«Decine di migliaia di tedeschi di Danzica, riuniti in una dimostrazione di protesta contro le minacce polacche di prendere la città a cannonate, rivolgono con somma fiducia lo sguardo a voi, salutando con reverenza e fedeltà incrollabile il proprio Führer».

Balbo riferisce al Duce sui problemi economici e militari della Libia

ROMA, 10

Il Duce, presente il Sottosegretario per l'A. I., Gen. Teruzzi, ha ricevuto il Governatore della Libia Maresciallo dell'Aria Italo Balbo; che Gli ha riferito su taluni problemi economici e militari della Libia (Stefani).

La sfilata della Guardia reale albanese, dinanzi al Re Imperatore, prima delle truppe che hanno partecipato alle grandi manovre.

Le sibille francesi si agitano

Ondeggiamento fra ottimismo e pessimismo e inconsulti incoraggiamenti a Varsavia

PARIGI, 10

La notizia dell'incontro Ciano-von Ribbentrop non sembra avere eccessivamente sorpreso gli ambienti francesi, fra i quali già da qualche giorno si andava parlando di una prossima presa di contatti fra alte personalità italiane e germaniche e si insisteva, come abbiamo segnalato, ai frequenti scambi di vedute che si sarebbero svolti fra Roma e Berchtesgaden in questi ultimi tempi.

L'incubo dei "fatti nuovi,,

Si osserva che, dati i rapporti di alleanza fra i due Paesi, date le clausole specifiche che prevedono consultazioni periodiche e dato l'agitato periodo che attraversa l'Europa, questo incontro riveste un carattere assai normale. Per lo meno la stampa non si abbandona ancora a interpretazioni tendenziose e a deformazioni, per quanto naturalmente sia prudente fare riserve in merito. Per il momento, i giornali del pomeriggio si limitano a registrare da varie fonti le informazioni sulle cause che possono avere affrettato il colloquio fra i due Ministri e come appare logico in questi ambienti l'opinione generale è che la questione principale che potrebbe essere discussa debba essere quella di Danzica. Non si esclude tuttavia che la formula «questioni di politica comune ai due Paesi» designa anche altri problemi che ognuno designa a seconda delle sue preferenze e delle sue tendenze.

Segnaliamo a titolo di cronaca che il corrispondente da Roma del *Temps*, dopo aver escluso che la questione del rimpatrio degli abitanti germanici dell'Alto Adige abbia bisogno di essere evocata, indica come probabile materia di uno scambio di vedute fra i due Ministri la questione dell'eventualità dell'adesione giapponese al Patto d'acciaio, mentre il corrispondente dell'Agenzia *Radio* da Berlino afferma che anche il problema delle rivendicazioni italiane potrebbe essere esaminato per essere sollevato in collegamento con la questione di Danzica. Vi è in questo accenno una visibile traccia della preoccupazione più o meno nascosta che l'incontro Ciano-von Ribbentrop possa essere il punto di partenza di un'azione diplomatica più generale che oltre il problema di Danzica comporti anche le possibilità di soluzioni eventuali in molteplici altri settori, preparando così quei «fatti nuovi» previsti dai fabbricatori di oroscopi democratici.

Un intervista con Forster

Comunque, a parte queste reazioni di carattere generico, provocate dall'annuncio dell'incontro Ciano-Ribbentrop, il problema principale che continua ad attirare l'attenzione francese è naturalmente quello di Danzica. Viste da Parigi, le posizioni non sembrano modificate. La stampa seguita a sostenere a spada tratta la Polonia e gli spunti polemici antigermanici sono frequenti. Le impressioni ondeggiano sempre fra gli oppo estremi del pessimismo e dell'ottimismo egualmente forzato.

La giornata del resto è trascorsa dominata dall'attesa del discorso del Gauleiter Forster e da un'intervista da lui concessa stamane a un inviato speciale dell'*Excelsior*.

Il dott. Forster ha detto che non voleva svelare i risultati delle conversazioni avute con il Führer ed ha poi dichiarato che più che mai l'unione di Danzica al Reich deve effettuarsi e ciò a scadenza brevissima. Non vogliamo la guerra — egli ha aggiunto — ma è inammissibile che Francia e Inghilterra, con l'appoggio che esse dànno alla Polonia, diano un incoraggiamento alla guerra. Forster ha dichiarato che il ritorno di Danzica in seno al Reich avverrà presto. Danzica è tedesca e deve ritornare in seno alla Madrepatria. Nel discorso che egli pronuncerà questa sera proverà al mondo che le rivendicazioni dei danzichesi sono giuste. «So benissimo che il nostro appello verrà respinto; allora noi agiremo, se è soltanto così che potremo avere soddisfazione. Personalmente non credo a un conflitto, credo nella pace, ma bisogna però che le democrazie diano prova della loro buona volontà.

Il convegno militare di Mosca e la strana delegazione russa

Negli ambienti militari francesi si afferma che le conversazioni fra i rappresentanti degli Stati Maggiori inglese, francese e sovietico si inizieranno a Mosca soltanto domenica prossima. Si sottolinea poi la strana composizione della delegazione sovietica, che non faciliterà certo le discussioni tra i tecnici militari dei tre Paesi. La delegazione sovietica infatti consta di un ex operaio, Klim Vorosilov, Commissario del popolo alla guerra, di un ex Generale zarista, Ciarpachnikov, già capo di S. M. dell'armata del Generale Erdely durante la grande guerra, divenuto poi capo di S. M. dell'esercito sovietico, di un ex marinaio di Kronstadt, Kounzetzov, ora comandante in capo della flotta russa e due uomini nuovi, gli ancora giovani Generali Loktionov e Imorodinov. Ci si domanda come i tecnici militari anglo-francesi riusciranno a intendersi con questi elementi eterogenei.

A proposito delle notizie relative a una lettera inviata dal Ministro degli Esteri di Germania a Bonnet, per rivendicare alla Germania soltanto il diritto di occparsi delle questioni dell'Europa orientale e particolarmente del problema di Danzica, notizie pubblicate dai giornali polacchi, il Quai d'Orsay ha diramato in serata la seguente messa a punto di carattere ufficiale:

«Il primo luglio scorso, il signor Giorgio Bonnet, Ministro degli Esteri, ha ricevuto il conte von Welczeck, Ambasciatore di Germania a Parigi, a cui ha rimesso una comunicazione verbale destinata al signor von Ribbentrop, esponente il punto di vista francese sulla questione di Danzica.

A questa comunicazione il signor von Ribbentrop ha risposto con una lettera giunta poco dopo al Quai d'Orsay, che esponeva il punto di vista tedesco.

La recente visita del conte von Welczeck a signor Giorgio Bonnet a suo ritorno dalle vacanze, è stata senza rapporto diretto con questo scambio di comunicazioni verbali fra i due Governi, che non ignorano niente dei punti di vista rispettivi».

Altre informazioni precisavano che la comunicazione tedesca risale al 15 luglio scorso, e che questa si limitava d'altra parte a esporre la tesi germanica sulla questione di Danzica, senza contenere precisazione alcuna sulle misure che il Reich prenderebbe nel caso in cui il problema nno venisse risolto.

In serata, Bonnet ha ricevuto l'incaricato d'affari polacco a Parigi.

Per bocca del Gauleiter ha parlato il Führer

VARSAVIA, 10

Il discorso che il Gauleiter Forster ha pronunciato stasera dinanzi alla popolazione di Danzica riunita nella grande piazza del Ring, è oggetto di vivi commenti da parte di questi circoli politici.

Anche la stampa non nasconde un certo nervosismo, bonchè abbia tentato fin da questa mattina di porre in ridicolo le odierne manifestazioni di protesta del popolo di Danzica contro la Polonia. Al discorso di Forster si attribuisce qui una grande importanza, ritenendosi che per la sua bocca sia stato espresso il pensiero ufficiale di Berlino.

Com'è noto infatti, Forster è ritornato proprio ieri dalla Germania, ove aveva avuto contatti con le principali autorità politiche ed era stato ricevuto, a quanto si afferma, dallo stesso Cancelliere Hitler, al quale aveva presentato un resoconto esatto della situazione. Il testo delle dichiarazioni di Forster sarebbe stato redatto a Berlino sulla base delle direttive impartite da Hitler.

A Varsavia, fino a tarda sera, non è stato comunicato alcun particolare sulle dichiarazioni in questione e sullo svolgimento del comizio di protesta. Dato lo stato di agitazione in cui si trova particolarmente in questi giorni la popolazione di Danzica, si era temuto che l'odierna manifestazione potesse dare origine a incidenti antipolacchi più gravi se non addirittura segnare un momento decisivo per i destini della Città Libera, ma le notizie trasmesse dalla radio di Danzica all'ultim'ora descrivono la manifestazione come tranquilla e serena per quanto pervasa da grande entusiasmo. Le parole di Forster sono state accolte da interminabili acclamazioni della moltitudine, particolarmente quando egli ha espresso la irriducibile volontà del popolo danzichese di riunirsi alla madrepatria.

Secondo corrispondenze dei giornali polacchi, gli ultimi avvenimenti avrebbero diffuso a Danzica la netta sensazione dell'imminenza di un avvenimento decisivo.

La trasformazione del latifondo

Messina inneggia al Duce

L'inaugurazione della VI Fiera delle attività economiche siciliane

MESSINA, 10

Il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Ricci, in rappresentanza del Governo, e il Federale, per il Direttorio nazionale del P. N. F., hanno presenziato all'apertura della VI Fiera delle attività economiche siciliane. Rappresentavano il Senato il senatore Vinci e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni i consiglieri nazionali residenti a Messina.

A questa importante manifestazione, che riunisce in eloquente sintesi i tenaci sforzi compiuti in ogni settore dalle laboriose genti isolane, non è mancata la partecipazione di larghe rappresentanze dei forti lavoratori dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato, che hanno invocato insistentemente il Duce, mentre una folla di massaie rurali e di famiglie coloniche, giunte da ogni centro della provincia, cantavano cori campestri. S. E. Ricci, ch'era accompagnato dal Prefetto di Messina e dal rappresentante del Direttorio nazionale del P. N. F., è stato ricevuto da tutte le autorità e gerarchie delle provincie siciliane, dal Podestà e dai rappresentanti dell'Arcivescovo, della Magistratura e del partito nazionalsocialista germanico di Messina e della Calabria.

All'ingresso della Fiera, il rappresentante del Governo fascista è stato salutato dagli organizzatori che, insieme alle autorità, lo hanno accompagnato nel salone delle adunate. Quivi, dopo il saluto al Duce, il presidente della Fiera ha illustrato l'ascensionale cammino percorso dalla manifestazione fieristica e, dopo avere accennato ai recenti provvedimenti voluti dal Duce per il latifondo, ha concluso invitando a elevare, deferenti e grati, il pensiero al Fondatore dell'Impero, realizzatore di una sempre più alta giustizia sociale.

E' seguito il Prefetto, il quale, dopo rivolto il saluto al rappresentante del Governo, a nome del popolo siciliano, ha posto in rilievo come la Fiera si apra sotto gli auspici di un nuovo possente segno di giustizia sociale: la crociata contro il latifondo, voluta dal Duce. Formidabili acclamazioni al Fondatore dell'Impero hanno accolto le parole del Prefetto.

Successivamente il Sottosegretario di Stato, le autorità e le gerarchie assistevano al raduno delle massaie rurali, durante il quale il presidente della Consulta provinciale ha letto una relazione sulla organizzazione della provincia e il Federale ha pronunciato, a nome di tutti i lavoratori della terra, ispirate parole di ringraziamento e di dedizione al Duce. Infine, accompagnato dal presidente della Fiera e seguito dalle autorità e gerarchie, il rappresentante del Governo, con il rappresentante del Direttorio nazionale del P. N. F., ha visitato tutti i padiglioni fieristici, soffermandosi particolarmente alla Mostra del nazionalsocialismo, ossequiato dai rappresentanti della Nazione amica.

La colonizzazione cirenaica

Compiacimento del Duce al sen. De Michelis

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il senatore De Michelis, Presidente dell'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero, che Gli ha riferito sull'attività svolta in questi ultimi mesi nell'azienda agraria dell'I.C.L.E. in Cirenaica in attuazione delle istruzioni che il Duce stesso aveva impartite. Già in precedenza il Commissario per l'emigrazione, cons. naz. Nannini, aveva illustrato al Duce la perfetta organizzazione del trasferimento eseguito a cura dell'I.C.L.E. di venti famiglie di contadini composte di 212 persone dall'Abruzzo all'Azienda agraria di Barce, dove le famiglie sono giunte in perfetto ordine e stato, scortate lungo il viaggio dal personale dell'Istituto. Nel comprensorio dell'azienda ogni famiglia ha trovato pronta una bella casa munita di arredi nuovi e delle prime scorte di viveri, acqua potabile e quant'altro occorre per la vita campagnola, con ampio conforto.

Il comprensorio I.C.L.E., sito nella bella pianura di Barce a 110 km. da Bengasi, è costituito da oltre 5000 ettari di terreno che fino dal 1927 il Duce volle fossero acquistati dall'Istituto per un esperimento di colonizzazione a carattere privato e a tipo di mezzadria. [illegible]

Questo centro agricolo dell'I. C. L. E. è in pieno rendimento e in continuo sviluppo. Nel comprensorio, oltre alla direzione, magazzini, abitazioni per artigiani e rispettive famiglie sorgono 57 case coloniche disseminate opportunamente con criterio tecnico in modo da permettere ulteriori sviluppi demografici dell'azienda. I lavori per queste costruzioni furono iniziati nella primavera decorsa con l'approvazione del Maresciallo Balbo. Tutte le esperienze rurali e ambientali della tecnica servirono a fare di queste case un tipo massimamente razionale di fabbricati rurali, tenendo presente che il colono fascista della Cirenaica deve avere nel suo centro poderile un sano ricovero e un capace e fondamentale strumento di lavoro. I poderi affidati ai coloni hanno l'estensione di 25 ettari ciascuno, destinati a colture di arborei (oliveti, mandorleti e vigneti) su 8 ettari e di cereali, di semi da foraggio, di piante industriali su 16 ettari in base a un piano razionale di avvaloramento adottato d'accordo con le competenti autorità governatoriali. Ciascuna famiglia colonica cui sono assegnati anche bestiame, attrezzi, scorte in proporzione al numero dei componenti fruisce di assegni fissi nella misura stabilita dai contratti collettivi per la Libia orientale e gode di una partecipazione ai prodotti del 10 per cento. Ogni podere, dotato di due paia di bestie da lavoro e da riproduzione e di attrezzi agricoli fin dal suo sorgere perchè il contadino lavora la terra con i propri mezzi, ha animali da cortile, polli, conigli, ecc. In ottobre questa popolazione eminentemente produttiva e risparmiatrice composta di circa 1000 abitanti sarà al completo nel comprensorio agricolo I. C. L. E. che si avvia ad un nuovo sviluppo e richiede sempre più vaste provvidenze che verranno presto realizzate, sia dal punto di vista del benessere materiale, come dal punto di vista delle cure fisiche e morali come per l'assistenza ai coloni e ai giovanetti non ancora adatti al lavoro.

Funziona regolarmente altresì un gruppo elettrogeno per l'illuminazione elettrica del centro aziendale e dipendenze. Il medesimo gruppo assicura inoltre l'audizione di un apparecchio radioricevente munito di potenti altoparlanti il cui fascio auditivo può essere ascoltato a notevole distanza. Così le nuove famiglie immesse da ultimo grazie alla preparazione disposta si sono potute mettere al lavoro la mattina dopo l'arrivo. La stessa sera dell'arrivo i comignoli delle case occupate potevano entrare in funzione spandendo per la piana i segni della presenza attiva dei nuovi coloni. L'iniziativa di libera colonizzazione affidata all'I. C. L. E. e che è ormai coronata da così sicuro risultato, stabilisce un esempio e merita di essere conosciuta perchè offre la prova delle feconde possibilità insite nella terra africana della quarta sponda.

Il segnalamento visivo dei velocipedi

Tolleranza fino al 31 agosto verso chi ha dimostrato buona volontà

ROMA, 10

Dal 10 agosto il segnalamento visivo dei velocipedi durante le ore notturne disposto con legge del novembre XVII è un fatto compiuto. I ciclisti non costituiranno più un pericolo per la circolazione stradale, perchè l'adozione dei dispositivi visivi prescritti dalle recenti disposizioni di legge, fa avvertire a debita distanza la presenza del velocipede. Con ciò si ridurranno a vantaggio dei ciclisti stessi gli incidenti dovuti al traffico aumentato delle biciclette, che nell'anno 1938 sono stati sulle strade italiane di 11.285 con 663 casi di morte.

La stampa quotidiana, la radio, il cinema, i manifesti pubblicitari, i manifestini volanti disposti dal Ministero dei LL. PP. la preziosa opera di diffusione e di persuasione spiegata dal Partito e dalle organizzazioni da esso dipendenti e soprattutto la comprensione fascista dimostrata dai ciclisti tutti, hanno consentito di raggiungere appieno lo scopo che il legislatore si era prefisso.

L'azione di propaganda ha raggiunto le più piccole località e i centri rurali e i cinque milioni di ciclisti italiani hanno dato, nella loro quasi totalità, esempio del rispetto che nel clima fascista si ha verso la legge. Alcuni ciclisti non hanno potuto acquistare il prescritto fanalino anteriore. Essi però hanno già provveduto a verniciare in bianco il parafango posteriore e a fissarvi il catarifrangente rosso.

Si è già disposto perchè si usi [illegible]

Turisti danesi a Littoria

LITTORIA, 10

Numerosi turisti danesi, tra i quali alcuni tecnici, hanno visitato Littoria ed hanno preso vivo interesse alle bonifiche della circostante campagna. [illegible]

La mania bellicista di Roosevelt

Gli Stati Uniti su piede di guerra

NUOVA YORK, 10

I Ministeri militari hanno nominato un Consiglio di 5 esperti presieduto da Edward Stettinius, presidente dell'«United Steel Corporation», per preparare la mobilitazione delle risorse economiche della Nazione e mettere in tal modo gli S. U. sul piede di guerra onde essere pronti a ogni emergenza. Analogo comitato funzionò durante l'ultima guerra, presieduto dal finanziere Baruch.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato che gli accordi in materia di aviazione concordati con la Francia [illegible] per le operazioni relative ai servizi di trasporti aerei tra le due Nazioni entreranno in vigore il 15 agosto.

Un aeroplano dell'aviazione militare degli S. U., mentre si avviava a partecipare alle manovre aeronautiche nel nord dello Stato di Nuova York, è precipitato in un prato. I due aviatori che si trovavano a bordo sono deceduti.

La nave trasporto americana «Piper», partita da Nuova York diretta a Le Havre, carica di alluminio, rame e altre merci si è incendiata a 1000 miglia dalla costa. Varie navi accorse sul luogo del disastro hanno raccolto 40 uomini dell'equipaggio.

Anche la Jugoslavia lascierà Ginevra?

BUDAPEST, 10

Il *Nemzeti Ujsag*, commentando la notizia proveniente da Ginevra secondo cui la Jugoslavia abbandonerebbe la S. d. N., rileva che questo ritiro dello Stato jugoslavo che era, negli anni scorsi, uno dei suoi più intransigenti sostenitori, costituisce una nuova grave critica contro la incapace lega ginevrina.

Un tedesco ucciso e fucilato da una guardia di confine polacca

VARSAVIA, 10

Un altro grave incidente è avvenuto presso Ruda Slonska, alla frontiera fra il Reich e la Slesia polacca, dove una guardia polacca di confine ha ucciso a fucilate un cittadino tedesco. Secondo la versione della Agenzia *Pat*, il tedesco ucciso era penetrato assieme ad altri due tedeschi in territorio polacco, non aveva obbedito all'ordine di fermarsi e anzi, assieme ai compagni, aveva assalito e minacciato la guardia polacca.

Gli scambi italo-jugoslavi

La 4.a sessione del Comitato economico - Gli aumenti nei contingenti - Chiare delucidazioni del Ministro Ievren Tomic

(Lu) Qualche giorno fa si chiusero a Roma i lavori della quarta sessione del Comitato economico permanente italo-jugoslavo. I risultati sono stati quanto mai proficui, sia per l'aumento notevolissimo dei contingenti, quanto per lo spirito di perfetta amicizia che ha dominato le conversazioni tra i tecnici dei due Paesi.

Il protocollo firmato a Roma il 4 agosto scorso è l'inizio di una nuova serie di traffici, il cui incremento nella misura del 60% si farà notevolmente sentire, specie a Trieste e a Fiume.

Dal 1932 ad oggi si sono avute cinque convenzioni fondamentali, che hanno posto su basi solide il movimento d'interscambio delle due Nazioni. Eccone gli sviluppi:

agosto 1932: accordo addizionale; gennaio 1934: accordo italo-jugoslavo; marzo 1937: accordi di Belgrado; gennaio 1938: nuovo accordo per i pagamenti; agosto 1939: quarta sessione dei lavori del Comitato economico permanente.

Il *Jutro* del 7 agosto u. s., in un interessante articolo mette in luce i caratteri principali del protocollo della quarta sessione del Comitato italo-jugoslavo, facendo seguire una importante dichiarazione del Ministro jugoslavo del Commercio, sig. Jevren Tomic, sui futuri sviluppi degli scambi italo-jugoslavi.

Il Ministro sostanzialmente loda la rapida comprensione che ha animato il ciclo dei lavori e mette in evidenza l'importanza del protocollo.

Il contingente delle esportazioni jugoslave in Italia viene portato da 258.000.000 di lire a ben 400, con un incremento del 60%.

Il contingente di bestiame è portato a 85.000.000 di lire, con beneficio di Fiume, porto di transito e di smistamento del traffico zootecnico italo-jugoslavo.

La quota di legname sale a 125 milioni (nostre informazioni particolari assegnano al legname 159 milioni anzichè i 125 citati dal *Jutro*) ed il beneficio, questa volta, va in buona parte a Trieste, sede della Compagnia del legname.

L'incremento del contingente del legname è di grande importanza sia per la Nazione consumatrice, quanto per il commercio e per le industrie varie della Venezia Giulia. La Compagnia del legname viene così ad estendere i suoi lavori su una massa di traffico veramente fortissima.

Per incidenza diciamo che i nostri commerci sul lavoro legnamiero italo-jugoslavo hanno ottenuto larga eco sulla stampa jugoslava, la quale si è compiaciuta dello spirito di comprensione con il quale il *Piccolo* ha interpretato i desideri sia degli importatori italiani, quanto degli esportatori jugoslavi.

I lavori del Comitato e lo spirito di perfetta collaborazione che anima i dirigenti dell'economia dei due Paesi porteranno i traffici italo-jugoslavi ad un alto grado di efficienza e di parità.

La produzione industriale italiana in aumento anche nello scorso giugno

ROMA, 10

Il *Bollettino economico Stefani* odierno, nel dare notizia dell'andamento dell'indice della produzione industriale in Italia durante il mese di giugno, mette in rilievo che nel mese di maggio l'attività industriale aveva già superati i massimi registrati nel 1928. Durante il mese di giugno il ritmo produttivo è stato un poco più intenso di quello del maggio: infatti l'indice mensile della produzione industriale (1928/100) calcolato dall'Ufficio studi e ricerche del Ministero delle Corporazioni sale da 122 a 123.3, con un incremento dell'11 per cento sul mese precedente e del 14 per cento sul giugno 1938.

Il maneggione Van Zeeland e l'assistenza ai rifugiati politici creata nella riunione di Londra

LONDRA, 10

Il signor Ven Zeeland, il quale si trova sempre a Londra, ha accettato la presidenza del nuovo organismo internazionale creato per l'assistenza dei rifugiati in seguito alle recenti riunioni londinesi.

Nel dare tale notizia l'*Evening Standard* ammette esplicitamente il fallimento dei tentativi che abbiamo segnalato anche ieri, fatti dall'uomo di Stato belga per «comperare», a nome della democrazia internazionale, la Spagna del Generale Franco.

Un attentato nel Waziristan contro l'agente politico britannico

LONDRA, 10

Il fachiro Ipi, il leggendario capo della rivolta nel Waziristan, che da 14 anni tiene in iscacco le truppe britanniche e che era rimasto occultato negli ultimi mesi, è ricomparso oggi a Karre nel Waziristan settentrionale. Le autorità britanniche hanno imposto di nuovo il cosiddetto blocco aereo sulla regione, in base al quale ogni contadino che venga trovato dagli aeroplani a coltivare i campi, viene bombardato e mitragliato.

Si apprende che l'agente politico britannico del Waziristan orientale è stato fatto segno a due colpi di fucile, mentre percorreva con una forte scorta la via di Razmak. I colpi sono andati a vuoto.

Sommossa d'indigeni nella colonia del Tanganica

LONDRA, 10

I giornali continuano a ricevere dalle colonie notizie preoccupanti. Oggi sono informati che una sommossa indigena è scoppiata a Tanga, un porto della colonia del Tanganica, dove gli scaricatori sono in sciopero da qualche tempo. Reparti di polizia e dell'esercito hanno caricato la folla tumultuante ed hanno arrestato 30 persone.

Premio Viareggio

Le opere in esame

VIAREGGIO, 10

La giuria del decimo premio letterario «Viareggio» presieduta da S. E. Marinetti e composta dai fascisti: Federale di Lucca, Ermanno Amicucci, Guelfo Civinini, Cornelio di Marzio, Giuseppe Maria Gray, Domenico Melli, Camillo Pellizzi, Guido Rispoli, Ardengo Soffici, Attilio Fontana, si è riunita oggi a Viareggio. All'inizio dei lavori la giuria ha inviato un devoto fervido saluto al Segretario del Partito ed al Ministro della Cultura Popolare. Il presidente Marinetti ha aperta la discussione ed ha illustrato il carattere, le finalità, l'importanza del premio «Viareggio» che per varie fortunate circostanze della Patria fascista imperiale assume quest'anno un particolare rilievo ed ha suggerito allo esame dei presenti criteri di orientamento e di metodo utile per disciplinare il lavoro comune. A tale discussione preliminare hanno partecipato con impegno tutti i membri della giuria. E' stato quindi cominciato l'esame delle seguenti opere precedentemente segnalate dai vari commissari: Balocchi Adolfo: «La gran luce»; Bargellini Pietro: «Città di pittori»; Bellonci Maria: «Lucrezia Borgia»; Bitelli Giovanni: «La Santa degli italiani»; Cardarelli Vincenzo: «Cieli sulle città»; De Cespedes Alba: «Nessuno torna indietro»; Delfini Antonio: «Il ricordo della Basca»; Della Pura Eleonora: «Sculture in fumo»; Di Benigno: «I puri»; Dessi Giuseppe: «San Silvano»; Foschini Antonino: «Baracca»; Fratelli Arnaldo: «Clara fra i lupi»; Gotta Salvatore: «Anima»; Lamberti Sorrentino: «Questa Spagna»; Marpicati Arturo: «Lettere inedite di Ugo Foscolo»; Martinelli Renzo: «Laggiù»; Montanelli Indro: «Giorno di festa»; Monti Antonio: «La giovinezza di Vittorio Emanuele II»; Sanzin Bruno: «Ottimismo ad ogni costo»; Scurto Ignazio: «L'aeroporto»; Sobrero Mario: «Di padre in figlio»; Taliani O. M.: «Vita del Cardinale Gasparri»; Tecchi Buonaventura: «Idillii moravi»; Vergani Orio: «Basso profondo».

Un imponente complesso di opere pubbliche eseguite o in via di compimento

ROMA, 10

Dalle opere pubbliche da eseguirsi nel Regno nell'anno XVII, a cura del P. N. F. e dei vari Ministeri, comprese nel Calendario del Regime, a tutto luglio u. s., risultano già ultimate e inaugurate 275, mentre 420 sono in corso di ultimazione da inaugurarsi il 28 Ottobre p. v. Solo un numero limitato di dette opere non potrà essere esser condotto a termine pe ragioni varie entro il corrente anno fascista.

Già inaugurate

Delle opere già ultimate, le più importanti sono le seguenti: Casa Littoria ad Aosta, a Ravenna, a Reggio Calabria, a Palmi, a Capodistria, a Cave dei Tirreni. Sedi Gruppo rionale: ad Arezzo e a Genova. Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Cuneo. Sede della Federazione dei Fasci Femminili a Cuneo. Colonie marine a Rimini, Cervia. Casa della «Gil»: a Cosenza, a Parma, Reggio Emilia e Verona. Sede nautica: Civitavecchia.

Ufficio della R. Questura ad Arezzo, Ponte sull'Isarco a Bolzano. Acquedotti di Carbonia. Liceo Ginnasio a Ravenna. Case popolari e rurali a Reggio Emilia. Opere stradali al Lido di Roma (ventesimo tronco della via Imperiale a Roma).

Sistemazione dei complessi patrimoniali nella R. Azienda di Castrocaro (Forlì) e nella *Azienda delle isole di Brioni*. Istituto Opera Nazionale figli degli aviatori a Loreto. Completamento case popolari a Messina. Approvvigionamento idrico per il comune minerario di Arsia. Sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Arezzo e dell'Ente provinciale del turismo di Bologna. Convalescenziario a Bologna. Padiglione bambini nel centro sanatoriale di Forlì. Casa ricovero orfani dei marittimi a Palermo. Nuova sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale a Torino. Primo gruppo di trasmettitori del Centro trasmettitore imperiale a onde corte di Roma.

Pronte al 28 ottobre

Delle opere di cui l'ultimazione è prevista per il 28 ottobre p. v. le più importanti sono: Casa Littoria a Bergamo, a San Remo e a Messina. Sedi di Gruppo rionale a Bologna, a Cagliari, a Mantova, a Roma. Casa della «Gil» in Ascoli Piceno, ad Andria, a Molfetta, a Bologna, a Cuneo, a Foggia, a Matera, a Modena, a Napoli, a Rovereto. Scuola marinara a Cagliari. *Sede nautica a Fiume*. Casa della madre e del fanciullo ad Asti, a Pietralata, al Quadraro in Roma, a Venaria Reale. Caserma allievi ufficiali ad Avellino. Uffici R. Questura a Caserta. Metropolitana a Bari.

Edifici scolastici a Benevento, a Brindisi, a Cremona, a La Spezia, a Roma, a Sondrio, a Torino. Case popolari ad Avellino, a Ferrara, a Foggia, a *Zara*. Fognatura a Taranto. Filovia Rimini-Riccione.

Ospedale civile di Chieti. Casa dell'infermiera all'Ospedale psichiatrico di Genova Quarto. Nuovi padiglioni all'Ospedale psichiatrico di Messina. Padiglioni d'isolamento dell'Asilo provinciale di maternità di Milano. Policlinico di Perugia. Ampliamento ospedale psichiatrico di Siracusa. *Ospedale civile primo lotto di Udine*. Dispensario d'igiene sociale a Osimo, a *Pola*, a Torino.

Palazzo di Giustizia a Milano. Nuova sede Comando marina a Cagliari, Aeroporto a Foligno, Pisa, Taranto, Pantelleria, Aviano. Cliniche stabilimento universitario in Roma. Opere portuarie in Ancona. Opere stradali varie. Case popolarissime a Santa Margherita di Adige a Roma. *Padiglione antitubercolare a Zara*.

Bonifica della Mendola e di Taulonia (Reggio Calabria). Bonifica del basso Volturno e dei RR. Laghi (Napoli). Bonifica della Montagna bolognese e centro comunale di Pomezia. Secondo lotto di Pomezia. Secondo lotto bonifica di fondi Littoria (bonifica della piana Reatina). Opere di bonifica varia in Sardegna e in Sicilia. Bonifica polesana Lozzo e bonifica del Brenta nel Veneto. Opere varie di sistemazione idraulico-forestale. Impianto magazzino olii e infiammabili a Milano Greco. Ospedale sanatoriale di Jesi. Varie sedi di centri diagnostici poliambulatori. Vari posti di Ricovero e ristoro per lavoratori stagionali.

I compensi matrimoniali agli operai dell'industria

ROMA, 10

Sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni è stato stipulato, tra le due Confederazioni interessate, il contratto collettivo per la corresponsione degli assegni per il pagamento dei congedi matrimoniali agli operai dell'indusria. Gli assegni sono fissati nella misura uniforme di lire 350 per gli uomini e di lire 350 per le donne, e spettano dal 1.o gennaio 1939 al 30 aprile 1940 agli operai con 15 giorni di occupazione nei tre mesi precedenti la data del matrimonio. Il pagamento degli assegni sarà fatto dal datore di lavoro per conto dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, che provvederà al relativo rimborso e seguito di richiesta compilata su apposito modulo e corredata dal certificato di matrimonio del beneficiario.

Gli spettacoli dell'E. M. I. a Littoria

Treni speciali dall'Agro

LITTORIA, 10

In occasione dei grandiosi spettacoli dell'E.M.I. che avranno luogo per la prima volta a Littoria il 13 e il 15 agosto e ai quali prenderanno parte, tra gli altri, il tenore Lugo, il soprano Cobelli e il baritono Stracciari, saranno organizzati anche taluni treni speciali allo scopo di favorire l'enorme afflusso dei turisti che converranno nella città capoluogo dall'Agro redento.

Un dono di Balbo al Re d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 10

Re Faruk ha ricevuto nel pomeriggio il Ministro d'Italia, Conte Mazzolini, che gli ha presentato il capitano Candelo, inviato dal Maresciallo Balbo, per consegnargli una completa collezione di armi portatili in uso nell'Esercito italiano dal 1870 ad oggi, quale dono del Governatore della Libia al Sovrano d'Egitto, appassionato collezionista.

Il primo lingotto d'argento estratto dalla «Merida»

NORFOLK, 10

I palombari della nave italiana «Falco» specializzata nei recuperi sottomarini, hanno effettuato una esplorazione nell'interno della nave «Merida», affondata al largo di Norfolk, estraendone per ora solo un lingotto d'argento del valore di 7 dollari e 20 centesimi.

I Paesi baltici continuano le loro proteste contro le pretese garanzie anglo-franco-sovietiche

TALLINN, 10

L'ufficioso *Baltic Times* commentando i negoziati di Mosca scrive che i Paesi baltici continuano a opporsi a ogni tentativo di garanzia unilaterale e a ogni limitazione al diritto della propria autodecisione. I colloqui militari di Mosca possono creare pericoli più grandi ancora per i Paesi baltici. Il giornale considera erronea l'opinione del Times circa una modificazione della politica neutrale baltica in caso di guerra e rileva che la neutralità dei Paesi baltici è un concetto permanente, mirante a mantenere l'indipendenza e la sicurezza dei popoli baltici.

Isolotto che si inabissa nelle prossimità di Santorino

ATENE, 10

I giornali hanno da Santorino che un isolotto inabitato, poco lontano dell'isola, è inabissato. La scomparsa dell'isolotto è avvenuta senza che i vulcani di Santorino abbiano dato segni di attività. L'isolotto era venuto alla superficie 70 anni fa, in seguito a una eruzione vulcanica. Il fatto ha destato una enorme impressione tra gli abitanti di Santorino. Le autorità competenti, assicurano che ogni timore sarebbe fuori di luogo, trattandosi di un fenomeno di sistemazione sotterranea abbastanza comune nelle regioni vulcaniche.

NOTIZIE BREVI

La missione turca presieduta dal Generale Orbai recatasi tempo addietro a Londra allo scopo di prendere accordi con lo Stato Maggiore inglese in previsione di un conflitto, si è ora recata a Parigi allo stesso scopo.

Due incendi di foreste sono scoppiati ieri nell'Isola dei Principi e nella brughiera di Kartal. Quest'ultimo incendio ha distrutto 50 ettari di brughiera.

Il numero delle donne ferroviere dell'Urss ammonta a mezzo milione.

Un violento incendio si è sviluppato in un bosco di Antibo e malgrado l'intervento dei pompieri di Nizza e della truppa si è rapidamnte esteso su un fronte di tre chilometri fino al vicino villaggio di Valbonne.

I circoli agricoli di Tallinn sono preoccupati per l'eventuale mancanza di foraggio provocata dalla siccità.

Una violenta ondata di caldo si è abbattuta sui Paesi baltici. La temperatura ha raggiunto i 43 gradi. L'eccezionale saturazione elettrica dell'atmosfera ha provocato forti tempeste accompagnate da grandinate.

La città russa di Ivanovo, che conta 300 mila abitanti, possiede due sole lavanderie, che spesso interrompono il lavoro perchè manca il sapone.

A Kaunas si svolgerà il 20 corr. un raduno aviatorio dei Paesi baltici al quale parteciperanno anche aviatori germanici e sovietici.

Negli Urali, in località Nazepetrovski è stato rinvenuto un cranio fossilizzato di mastodonte. Esso pesa ben 90 chilogrammi.

Gli anarchici spagnoli che hanno tentato alcune aggressioni nei domicili parigini dei caporioni rossi spagnoli rifugiati in Francia dopo la disastrosa fuga della Catalogna, sono stati condannati dal Tribunale della Senna a pene miti che variano da tre mesi a un anno di prigione.

Bollettino meteorologico

10 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	var.	misto, m.	+29	+22
Roma.....	aum.	sereno	+21	+18
Milano...	aum.	misto	+28	+19
Torino...	aum.	sereno	+27	+18
Genova..	var.	misto, cal.	+26	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26	+19
Venezia..	staz.	ser., cal.	+29	+21
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	sereno	+28	+12
Bologna.	staz.	misto	+29	+23
Firenze.	staz.	sereno	+31	+17
Rimini...	aum.	ser., cal.	+26	+19
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+31	+23
Foggia..	aum.	sereno	+31	+24
Bari......	var.	ser., m.	+27	+20
Lecce.....	staz.	misto	+30	+22
Taranto.	var.	ser., cal.	+31	+23
Messina.	aum.	misto, cal.	+30	+24
Palermo	aum.	ser., cal.	+30	+19
Catania.	dim.	ser., m.	+30	+22
Cagliari.	var.	ser., cal.	+31	+27
Sassari..	staz.	misto	+27	+16
Tripoli..	staz.	ser., m.	+31	+24
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.....	aum.	ser., m.	+31	+26

Indignazione a Zara per una inconsulta aggressione contro il Podestà Salghetti

ZARA, 10

Il Podestà Giovanni Salghetti è stato questi giorni vittima di una brutale aggressione per opera di un esaltato, da lui largamente beneficato. Il fatto increscioso è avvenuto nella trattoria «Alla Taverna», di fronte al Palazzo Comunale, dove il Podestà si era recato per bere in fretta una bibita. L'aggressore, giunto inosservato, ha ripetutamente colpito alla testa il Podestà con un grande sasso avvolto in un cartoccio. L'autore del gesto inconsulto è stato subito ridotto all'impotenza e consegnato alle autorità, mentre il gr. uff. Salghetti veniva ricoverato alla Guardia medica e quindi alla sua abitazione, dove veniva amorevolmente curato.

La notizia della brutale aggressione, sparsasi in un baleno in tutta la città, ha provocato, come era naturale, un senso di viva indignazione in tutta la popolazione, che ama e stima il suo Podestà.

Pochi minuti dopo il grave incidente, il Federale si è recato a visitare il ferito per esprimergli il rammarico e l'indignazione del Fascismo zaratino. La Consulta comunale, riunita in udienza straordinaria, ha approvato un o. d. g. di deplorazione per l'atto insano e di solidarietà col Podestà. Il Prefetto, rientrato in sede, ha visitato il ferito le cui condizioni inizialmente gravi tendono a migliorare.

Notiziario istriano

POLA, 10

Messa in suffragio di Sauro al Cimitero della R. Marina

Questa mattina, alle 10, nella cappella del Cimitero della Marina, presenti le autorità militari e civili e le rappresentanze di Corpo d'Armata, è stata celebrata una Messa in suffragio di Nazario Sauro nel 23.o anniversario del suo martirio. Prestavano servizio plotoni armati. Alla cerimonia religiosa erano inoltre presenti i famigliari dell'Eroe capodistriano e la signora Toti-Lombardotti, sorella dell'eroe bersagliere, Medaglia d'oro, giunta da Roma.

Dopo la Messa sono state benedette le tombe di Nazario Sauro e degli altri eroi che riposano accanto al grande Martire. La signora Toti-Lombardotti ha deposto una corona d'alloro del Palatino sulla tomba di Nazario Sauro. Sulle altre tombe, e precisamente su quella di Giovanni Grion, Alfredo Sassek e dei morti dell'F. 14 sono stati deposti fiori. La cerimonia ha avuto termine con l'appello dei Caduti.

I funerali di Liliana De Franceschi-Motka

Quest'oggi nel pomeriggio, dopo le esequie del cappellano del Cimitero alla tomba di famiglia, hanno avuto luogo i funerali della signora Liliana De Franceschi-Motka che, come già riferimmo, è deceduto a Bressanone dopo un parto trigemino.

Il processo per contrabbando

E' proseguito davanti al nostro Tribunale il processo contro i 28 contrabbandieri, iniziatosi ieri. Nell'udienza odierna venne esaurito il testimoniale ed ebbero inizio le requisitorie di Parte Civile, del P. M. e le arringhe dei difensori.

I testi esaminati, e principalmente i verbalizzanti, non fecero che confermare il verbale di denunzia. Vennero poi sentiti i testi proposti dai difensori, i quali deponevano principalmente sui fatti a loro conoscenza per quanto rifletteva la proprietà del motoscafo con cui fu eseguito il trasporto dei generi contrabbandati da Lussino a Pola, testi cioè dedotti dai difensori degli imputati Hanah Rodolfo e Sincich Girolamo.

Ebbero quindi inizio le requisitorie. Avuta la parola, il rappresentante la Parte Civile svolgeva brevemente le sue conclusioni, facilitato in questo dalla quasi totale confessione degli imputati, chiedendo infine che gli stessi siano severamente condannati per i fatti loro attribuiti. Quindi il P. M. svolse la sua requisitoria, dimostrando la responsabilità dei singoli imputati e chiedendo la condanna dei capi e promotori, Vidulich Giuseppe, Poserina Aniceto, Hanah Rodolfo, Iurissevich Giuseppe, Dell'Antonio Riccardo, Iess Giuseppe, Carlovich Carlo, Francovich Michele, Picco Guerrino, Segon Rosa, Carloni Giuseppe e Poropat Elena, a pene varianti dai due ai cinque anni di reclusione; l'assoluzione per gli imputati Sincich Girolamo, Bernabich Mattea e Vidulich Marino dai reati loro ascritti, per insufficienza di prove, la condanna di tutti gli altri ricettatori al triplo della multa dovuta per i quantitativi da ognuno di essi acquistato.

Ebbero quindi inizio le arringhe dei difensori dei vari imputati e cioè gli avvocati Dalla Zonca, Bacicchi, De Berti e Bartoli, i quali cercarono di dimostrare la insussistenza dell'associazione contrabbandiera e di limitare la responsabilità dei singoli nel contrabbando in unione, chiedendo quindi l'assoluzione dei loro difesi, e quanto meno, per insufficienza di prove dal reato di asociazione contrabbandiera; chiesero che il contrabbando in unione sia degradato e quindi venga applicato il minimo della pena.

Cronache del Carnaro

FIUME, 10

Tre chiglie di motonavi impostate ai Cantieri

Stamane, alle 10, ai Cantieri Navali del Quarnaro ha avuto luogo l'impostazione delle chiglie delle prime tre motonavi da 4200 tonn. che verranno costruite per conto della «iTrrenia». Come abbiamo a suo tempo pubblicato, le motonavi ordinate dalla «Tirrenia» sono sette. Le chiglie sorgono a fianco di una motocisterna da 14.500 tonnellate e di un avviso veloce della R. Marina.

Ci consta che già sono pronte per il varo quattro rimorchiatori da 1050 C. I.

La consegna della «Laurana» alla Fiumana di Navigazione

E' avvenuta la consegna della motonave salone «Laurana» da parte dei Cantieri Navali del Quarnaro alla Società Fiumana di Navigazione. La bella motonave, che è gemella dell'«Abbazia», ha superato brillantemente le prove di collaudo, raggiungendo in materia di velocità una media superiore a quella contrattata.

COMUNICATI

Fecondo bilancio del convegno italo-tedesco di Venezia

Una serie di convenzioni

nei campi della stampa, della propaganda della cinematografia, della radio, del teatro

Periodici incontri fra i due Ministri

VENEZIA, 10

L'agenzia Stefani e il D. N. B. comunicano:

Nella visita fatta dal Ministro per la Propaganda del Reich dott. Göbbels e dal capo della stampa del Reich dott. Dietrich in seguito ad invito del Ministro della C. P. Alfieri, nell'occasione dell'inaugurazione della VII Mostra cinematografica internazionale di Venezia, sono stati proseguiti i colloqui iniziati dai due Ministri a Vienna e a Monaco per la collaborazione nel campo di attività dei due Ministeri. Ai colloqui di Venezia hanno partecipato anche questa volta i più alti funzionari dei due Ministeri. A tale proposito è stata concretata una serie di convenzioni nel campo della stampa, della propaganda, della cinematografia, della radio e del teatro.

Intensi scambi

Nel settore della stampa questa collaborazione, che si è manifestata anche con la presenza a Venezia di numerosi giornalisti italiani e tedeschi, si concreterà in una nuova organizzazione.

Nel campo della radio, la collaborazione esistente da parecchi anni ha permesso tra l'altro di sviluppare le varie trasmissioni dei due Paesi. Le esperienze della convenzione radiofonica conclusa nel novembre dell'anno scorso tra la Germania e l'Italia, hanno reso possibile d'accrescere gli scambi di trasmissioni e di adoperare la radio sempre più per il ravvicinamento dei due popoli amici. Nel campo della propaganda sono stati anzitutto esaminati radicalmente gli elementi che hanno un'importanza nella situazione attuale, e concordati certi provvedimenti di natura interna ed esterna. Nel campo della cinematografia, i due Ministri hanno fissato le direttive sulle quali si baserà ancor più profondamente la collaborazione dei due Paesi e hanno convenuto di seguire e risolvere periodicamente tutte le questioni che si presenteranno per una sempre più intima collaborazione nella cinematografia spettacolare, documentaria, didattica e scientifica.

Un raduno a Roma d'autori teatrali

Nel campo del teatro sono state proseguite le trattative da tempo avviate con spirito amichevole. Nella prossima stagione teatrale avranno luogo scambi di complessi teatrali, drammatici e lirici che si ripeteranno periodicamente. Per i programmi di teatri è stato concordato un più intenso scambio di opere contemporanee e di commedie moderne. Ciò si otterrà facilitando sia il contatto tra gli editori di teatro dei due Paesi e i dirigenti di teatro dei due Paesi, sia attraverso uno scambio degli autori e dei musicisti tra di loro.

Per il prossimo autunno è previsto già un primo convegno di autori di teatro dei due Paesi in Roma, che sarà seguito in primavera da un altro convegno di musicisti a Berlino. Sarà concretato periodicamente un reciproco scambio di notizie sulle attività teatrali e musicali dei due Paesi con l'intendimento di dare utili informazioni sul progresso artistico, tecnico e organizzativo delle arti della scena in Italia e in Germania. Il lavoro preciso di Venezia sarà proseguito in periodici incontri fra i Ministri Alfieri e Göbbels.

Un'associazione internazionale fra i giornalisti che si ispirano ai principi politici del Fascismo

VENEZIA, 10

Con riguardo alla situazione generale della politica mondiale e considerata l'importanza decisiva assunta dalla stampa di tutti i Paesi per la collaborazione dei popoli nella vita internazionale, i giornalisti d'Italia e di Germania, rappresentati dal «Sindacato fascista dei giornalisti» e dal «Reichsverband der Deutschen Presse» nell'occasione del Convegno di Venezia hanno fondato un'Associazione internazionale della stampa.

Quest'Associazione sarà aperta a tutti i giornalisti di altri Paesi ispirati ai medesimi principi politici.

Alfieri, Göbbels, Dietrich assistono al raduno di 450 bragozzi

VENEZIA, 10

Il Ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels si è imbarcato stamane insieme al Ministro Alfieri ed al Sottosegretario dott. Dietrich sul panfilo «Misurata» a bordo del quale ha compiuto una gita in mare per assistere al caratteristico raduno di 450 bragozzi partecipanti al secondo campionato dell'Alto Adriatico per imbarcazioni peschereccie a vela sul percorso Chioggia-Venezia di km. 30. Le persone del seguito hanno assistito alla fase iniziale dell'imponente gara velica a bordo dell'esploratore «Pancaldo» e del cacciatorpediniere «Borea» della R. Marina.

Di ritorno dalla gita in mare, il Ministro Göbbels, ch'era insieme al Ministro Alfieri e al Sottosegretario Dietrich, è stato vivamente applaudito da una folla composta dalle famiglie di pescatori che hanno partecipato alla gara dei bragozzi e che si trovavano riunite sulla riva dell'Impero.

Da domani mattina comincia il soggiorno privato di S. E. Göbbels il cui programma è stato modificato data la probabile anticipata partenza dell'ospite illustre.

S. E. Göbbels parteciperà domani sera venerdì a una colazione che gli verrà offerta a Torcello. L'isola pittoresca verrà illuminata per l'occasione fantasticamente e numerosi riflettori getteranno tenui riverberi di luce lunare sui monumentali edifici, sull'insigne basilica di Santa Maria Assunta e sul tempietto di Santa Fosca.

Durante la colazione cori speciali, accompagnati da un armonio, eseguiranno fra le rovine di questa isola cori melodiosi di musica sacra.

Sugli schermi del Lido "Grandi magazzini,, primo film italiano

VENEZIA, 11

Ieri sera il Ministro Göbbels con la signora, accompagnati dal Ministro Alfieri, hanno assistito alla proiezione del film italiano «Grandi magazzini». I Ministri Göbbels e Alfieri, giunti a piedi al Palazzo del Cinema, sono stati fatti segno dalla grande folla, che sostava nell'atrio, ad una fervida manifestazione di simpatia che si è rinnovata all'ingresso dei Ministri nella sala degli spettacoli. Il primo film italiano proiettato alla settima Mostra internazionale del cinema ha avuto un vivo successo.

Della pattuglia cinematografica italiana all'Esposizione d'arte, è toccato a Mario Camerini, col suo film «Grandi magazzini» d'iniziare la presentazione dei film italiani. Il soggetto sceneggiato dovuto a Ivo Perilli e allo stesso Camerini, è quello che ci convince meno. E' abbastanza ben congegnato nell'insieme, ma pecca spesso di illogicità.

La realizzazione è ricca di pregi. Mario Camerini ha il tatto suo e l'ha dimostrato spesso, anche se predilige la superficialità brillante alla profondità espressiva. Ha ritmato bene l'azione, ha dosato con perfetta continuità i passaggi; non ha abbondato in trovate, ma ha onestamente detto quello che doveva dire con una vivace evidenza e con un brio che avvince e diverte.

I quattro maggiori interpreti, quelli cioè che più contano, poichè recano il peso del lavoro, hanno dato vita ai personaggi in una maniera brillante e misurata che, almeno per tre di loro, non fa una grinza.

Assia Noris, in modo particolare, è più che mai quella brava e simpaticissima attrice che conosciamo. Ha timidamente amato, si è furiosamente ingelosita, ha pianto, si è indignata, ha perdonato e gioito con perfetta spontaneità, senza nulla di manierato e con una chiara espressività. Quell'innaturale confessione dei suoi rapporti col fidanzato, fatta al direttore del personale, senza un assoluto e logico bisogno, è contro ogni pudico ribbo femminile ed evidentemente non le è imputabile.

Enrico Glori ha ormai conquistato con la sua maschera ambigua quel «phisique du rôle» delle parti subdole e antipatiche e se la cava anche qui ottimamente, o meglio, ed è una lode, odiosamente. Lo troviamo anzi più sobrio e più riflessivo del solito.

De Sica ci sarebbe piaciuto un po' meno tonto. Riento è un caratterista di valore e anche in questa parte semiseria riesce brillante e faceto, dando una buona ossatura al suo personaggio. Ottima pure Milena Penovich, l'amante e complice del capo personale. Non tutti gli altri sono così lodevoli. L'amica di Lauretta, a esempio, la stellina Luisella Beghi, pur tanto promettente, sciorina un suo discorsetto con un'aria di imparaticcio che guasta l'armonia complessiva.

La Boemia, o meglio, quel centro praghese di produzione cinematografica che già da qualche tempo ammiriamo come fucina di bei lavori, spesso di un pregio nettamente superiore al comune, ha presentato ieri «Il vagabondo Macoum», in un delicato film pervaso da una accorata e commovente poesia; genuinamente bello, anche se la trama può rammentare il romanzo di appendice. Le vicende del vagabondo non escono infatti dal genere caro alla narrativa popolaresca: l'uomo che ha rubato solo quanto gli urgeva per un nobile, umano fine e che questo reato, moralmente lieve, anche se legalmente punibile con gravi pene, sconta per tutta la vita in maniera irrimediabile.

Ma non è qui il senso intimo del lavoro, bensì nell'accurata descrizione etica dell'individuo, buono, profondamente buono, disinteressatamente serviziévole e soccorrevole, anche se non tollera i soprusi ed è talora irresistibilmente violento nelle reazioni. Per impersonare bene questo ruolo, specialmente nella seconda fase, quella del vecchio errabondo, occorreva un artista di eccezione e tal'è infatti Jaroslaw Juza, di una rara potenza interpretativa. Il regista Ladislaw Brom ha abbondato in raffronti e in parallelismi significativi come quello del Cristo e del viandante, dolenti sotto il peso di falli e di ingiustizie non loro, ma dell'intera umanità.

Foglio di disposizioni

Il ventennale di Ronchi

Le manifestazioni celebrative affidate a S. E. Host Venturi

ROMA, 10

Il Foglio di Disposizioni n. 1385 del Segretario del P. N. F. reca: 20.o annuale dell'impresa di Fiume. Il 12 settembre XVII ricorre il 20.o annuale dell'impresa di Fiume. Presi gli ordini del Duce, ho affidato al fascista Nino Host Venturi l'incarico dell'organizzazione delle manifestazioni celebrative del ventennale, che si svolgeranno il giorno 10 settembre a Gardone Riviera, il giorno 11 a Ronchi, il giorno 12 a Fiume.

Con successivo Foglio di Disposizioni impartirò istruzioni di dettaglio ai Segretari federali, ai quali i legionari dovranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

La Principessa visita la colonia dei Fasci all'estero ad Aosta

AOSTA, 10

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato la colonia dei Fasci italiani all'estero dove sono ospitate 400 Piccole Italiane provenienti dalle Nazioni del bacino Mediterraneo e dell'Europa occidentale. Alla augusta Dama calorose dimostrazioni di affetto.

La Principessa è stata ricevuta dal Federale di Aosta che ha presentato le dirigenti la colonia intitolata al nome di un eroico Caduto valdostano in Spagna. La Principessa ha gradito l'omaggio floreale offertole da un gruppo di Piccole Italiane di Anversa.

I corsi di capocenturia e coorte delle Giovani Italiane a Roma

ROMA, 10

Nella giornata di oggi sono giunte a Roma le 1800 giovani iscritte al secondo turno dei Corsi nazionali per capocenturia e capocoorte organizzati dal Comando generale della «Gil». Le 1450 allieve capocenturia sono alloggiate presso le Scuole «Adelaide Cairoli» in via Giordano Bruno 2; «2 Ottobre», in piazza Santa Maria delle Fornaci; «Guido Alessi» in via Flaminia 374; «Mario Guglielmotti» in via Vetulonia. Le direttrici dei quattro alloggiamenti saranno coadiuvate da accademiste della «Gil» di Orvieto, le quali cureranno l'addestramento e la disciplina dei vari reparti.

Le 350 partecipanti al Corso per capocoorte sono ospiti nei locali della Scuola «Alberto Caldolo» in via della Rondinella. I Corsi avranno termine il giorno 7 settembre A. XVII.

IL NEO-ESERCITO

Vediamo molte donne in divisa e pochissimi coscritti nelle fotografie diffuse dalla propaganda inglese. Sgonnellano, sfaccendano dandosi arie militaresche: la novità della cosa attira come una moda bizzarra. Gli uomini dal canto loro sono seccati e lo dicono anche a chi non lo vuol sapere: fra l'altro, mangiano malissimo, non sono stati neppure forniti di divisa e debbono prestar servizio negli abitucci borghesi. Perciò organizzano in caserma comizi di protesta ai quali, purtroppo, non hanno accesso i fotografi... C'è da tremare pensando a questo temibilissimo esercito.

Sostanziale ultimatum del Giappone all'Inghilterra

O ripresa della conferenza di Tokio o rottura definitiva dei negoziati

TOKIO, 10

Il Generale Keisuke Fujie, di ritorno dal fronte della Cina centrale è stato ricevuto dall'Imperatore nella sua villa estiva di Hayama, presente il Ministro della Guerra Gen. Itagaki. Fujie ha riferito all'Imperatore circa le questioni relative alla Cina centrale.

Il Generale Muto non ha tempo da perdere

I giornali riferiscono che il Generale Dunroku Hata, primo aiutante di campo dell'Imperatore, si è recato dal Ministro della Guerra Itagaki e questi gli ha riferito circa l'andamento della conferenza dei cinque Ministri e l'atteggiamento dell'esercito nei confronti della politica del Governo nella nuova situazione europea.

A quanto si apprende, il Ministro Kato ha avuto un colloquio con sir Robert Craigie chiedendogli una risposta definitiva sulle intenzioni britanniche nei confronti della conferenza di Tokio. Il Ministro gli ha anche domandato se il Governo britannico intende realmente riprendere le conversazioni. L'Ambasciatore britannico ha risposto che la Granbretagna non ha assolutamente intenzione di mandare deliberatamente per le lunghe la conferenza di Tokio.

Il capo della delegazione delle autorità militari di Tientsin che partecipa alle conversazioni anglo-giapponesi Generale Muto ha dichiarato che ha intenzione di lasciare Tokio la prossima settimana a meno che non giungano all'Ambasciatore inglese definitive istruzioni da Londra. Muto ha soggiunto che la conferenza è andata troppo per le lunghe per causa della Granbretagna. «Essa si è ormai aggiornata da dieci giorni — ha proseguito il Generale — e noi abbiamo un dovere da compiere a Tientsin e non possiamo rimanere in ozio a Tokio».

Il Niki-Niki scrive che l'Inghilterra tergiversa e cerca di ritardare le conversazioni di Tokio onde avere l'America come alleata e sfruttare nel contempo i movimenti antibritannici in Cina. La denuncia del trattato commerciale nippo-americano ha favorito la ripresa della tradizionale tattica britannica di usare l'influenza della America per risolvere le questioni controverse in merito alla situazione di Tientsin. Tale tattica è veramente indegna perchè fa sorgere legittimi sospetti in merito alla sincerità delle garanzie che l'Inghilterra aveva detto di voler dare all'inizio delle conversazioni.

Cacciare gli inglesi dall'Estremo Oriente

Il Hochi scrive che il deliberato proposito inglese di aggiornare le trattative di Tokio rappresenta un mezzo per sconcertare il Giappone nei confronti dell'Europa e ritardare l'adesione del Giappone alla alleanza italo-tedesca. L'aggiornamento è stato deliberato anche in attesa che il Governo di Tokio decida la politica da tenere nei riguardi dell'Europa. L'Inghilterra in tal modo precipita gli eventi. Il giornale conclude dichiarando che, poichè l'Inghilterra continua ad aggiornare le trattative, al Giappone non resta che romperle definitivamente riprendendo la cacciata degli inglesi dall'E. O.

Il Miyako sostiene che se il Giappone, di fronte ai continui rinvii inglesi, dovrà rompere le trattative, l'Inghilterra sarà responsabile delle conseguenze. Il tentativo di costituire un fronte unico con la Francia e con l'America è estremamente dannoso e l'atteggiamento inglese non fa che aumentare la britannofobia.

Il Kokumin scrive che, nonostante l'accordo Arita-Craigie, l'Inghilterra continua la sua politica ostile al Giappone. Le concessioni fatte nei primi giorni furono decise soltanto per far desistere il Giappone dalla sua volontà di aderire all'alleanza italo-tedesca. A questo proposito il giornale dice che sarebbe completamente assurdo pensare ad un capovolgimento della politica inglese nell'E. O. come compenso alla rinunzia del Giappone di aderire all'alleanza italo-tedesca. Il Giappone deve quindi perseguire una politica ferma, senza riguardo ad una possibile rottura. L'Asahi scrive che l'accordo Arita-Craigie è stato un deliberato tentativo di fermare il declino inglese in Cina. L'Arison scrive che l'Italia e la Germania lottano per un nuovo ordine in Europa e il Giappone per un nuovo ordine in Asia e sostiene che una alleanza militare Roma-Berlino-Tokio deve costituire la base della diplomazia del Giappone.

Le relazioni nippo-sovietiche

Il «Minseito» che è il più importante dei partiti giapponesi ha approvato una deliberazione nella quale si rileva quanto stanno facendo i Soviet ai danni del Giappone in dispregio del trattato del 1925 sulle Concessioni giapponesi nel settentrione della penisola di Sakhalin. La deliberazione rileva inoltre che il contratto collettivo fra i concessionari nipponici ed i rappresentanti dei lavoratori sovietici può essere un altro tranello per dare un pretesto legale alla pressione delle autorità russe contro i sudditi giapponesi ed invita il Governo a salvaguardare i diritti e gli interessi dei sudditi nipponici manifestando un atteggiamento fermo e deciso.

Un dispaccio da Balshagal, zona di operazioni alla frontiera mongolo-sovietica, informa che non si è avuta alcuna controffensiva da parte delle truppe mongolo-sovietiche sul fiume Kalba. Per tutta la giornata invece si è protratto il duello delle artiglierie. Le forze aeree nipponiche hanno incrociato per tutta la giornata sulla zona di frontiera. Gruppi di aeroplani giapponesi hanno attaccato le posizioni mongolo-sovietiche sulla riva occidentale del Kalba senza che gli attaccati abbiano reagito.

Londra si accorge che il gioco delle dilazioni è finito

LONDRA, 10

Lord Halifax è ripartito questa sera per la sua residenza estiva del Yorkshire. Un comunicato ufficiale annuncia che egli tornerà a Londra per due o tre giorni nella prossima settimana. Il Ministro degli Esteri britannico ha ricevuto oggi, prima della partenza, lo Ambasciatore di Ciang Kai Scek. Non risulta invece, quantunque gli ambienti ufficiali si mantengano riservatissimi, che durante la sua sosta londinese egli abbia dato disposizioni per l'invio di istruzioni a Sir Robert Craigie.

I giornali odierni mettono in grande evidenza il nuovo incidente che sarebbe occorso a Swatow, dove le truppe giapponesi avrebbero «isolato» quel Consolato britannico. I messaggi di agenzie sono contrastanti. Si tratta di due comunicazioni giunte ad un'ora di distanza. Il primo dispaccio assicura che il Console giapponese di quella località ha respinto tutte le richieste fattegli dalle autorità navali inglesi, mentre il Comando militare nipponico si è rifiutato di ricevere il Console britannico. Il secondo di tali dispacci è molto più laconico e si limita a dare l'annuncio che «le autorità navali inglesi hanno presentato le loro scuse per l'incidente di Swatow.

I giornali inglesi riproducono, anche con titoli sensazionali, la notizia dell'arresto da parte di una unità della flotta nipponica del piroscafo inglese «Shinai» nelle acque di Hong Kong. Della «vibrata protesta» presentata ieri da Sir Robert Craigie non si parla più. Molta impressione ha invece suscitato l'annuncio del nuovo colloquio fra l'Ambasciatore britannico e il Presidente della Commissione nipponica per la Conferenza di Tien Tsin. Nel corso di tale colloquio il Ministro giapponese avrebbe posto a Sir Robert Craigie, in termini fermissimi, un vero e proprio «ultimatum» per la ripresa o la rottura della Conferenza. A meno dunque che la Granbretagna si decida piegarsi alle richieste di Tokio, appare stasera sempre più prossimo il momento in cui le relazioni anglo-nipponiche torneranno al punto morto.

Isolamento del Consolato britannico di Swatow

TOKIO, 10

In seguito all'incidente verificatosi ieri l'altro tra marinai britannici e battellieri cinesi a Chiaoshh, nell'isola di Ta Hao, allo sbocco della baia di Swatow, si apprende che la guarnigione giapponese di Swatow ha isolato il Consolato britannico. A quanto si apprende, il comandante del caccia inglese, cui appartenevano i marinai autori dell'incidente, col comandante di un altro caccia britannico e il console inglese, si sono recati dal console nipponico, al quale hanno domandato di escludere dalle richieste da lui fatte l'altro ieri, il punto in cui si chiede che la Granbretagna riconosca che i marinai inglesi sono responsabili dell'incidente. Il console nipponico si è rifiutato.

Profonda impressione suscitata dall'appello alla pace di Wang Ching Wei

TOKIO, 10

Il radio-discorso pronunciato da Wang Ching a Canton invocante la pace fra il Giappone e la Cina è posto in grande rilievo dalla stampa nipponica specialmente per quanto concerne la possibilità di una tregua militare cui l'oratore ha accennato. I giornali cinesi pure danno al discorso grande importanza e grande rilievo e invitano i resti degli eserciti cantonesi ad abbandonare la resistenza onde raggiungere la pace e l'ordine sotto la direzione dell'ex Vicepresidente del Kuomintang. Il discorso ha fatto molta impressione negli ambienti intellettuali della Cina settentrionale per l'impegno che Wang Ching Wei ha preso circa la pace, l'indipendenza e la libertà del Paese. Dispacci da Singapore informano che il discorso ha prodotto grande impressione anche sugli abitanti della Cina meridionale e sulle vaste colonie cinesi della Malesia.

Esercito e falange una compagine sola

Franco ha formato il Governo della nuova Spagna

Serrano Suner Ministro degli Interni Il Gen. Grande Segretario del Partito

BURGOS, 11

E' stato formato il nuovo Governo, così composto:

Presidenza: *Franco;*

Affari Esteri: col. *Beigbeder;*

Interni: *Serrano Suner;*

Esercito: Generale *Varela;*

Marina: Vice-Amm. *Moreno;*

Aria: Generale *Jague;*

Giustizia: *Estevan Bilbao;*

Finanze: *Larraz;*

Industria e Commercio: *Larcon De La Lastra;*

Agricoltura e Lavoro: *Benjumea;*

Educazione nazionale: *Ibanez*

Lavori pubblici: *Pena;*

Ministro segretario del Partito: Generale *Munoz Grande;*

Ministri senza portafoglio: *Sanchez Mazzas* e *Gamero Castillo.*

Un Generale di 40 anni

La nomina dell'attuale Ministro degli Interni Serrano Suner a presidente della Giunta politica della Falange e quella del Generale Munoz Grande a Segretario generale della Falange stessa, sono interpretati negli ambienti politici di Burgos come la manifestazione del proposito del Generalissimo di fondere insieme — accomunandoli nella direzione dello Stato — l'elemento militare e quello intellettuale che sono intervenuti nella Rivoluzione nazionale.

Serrano Suner, uomo di grande prestigio in seno alla Falange, cervello di solida dottrina, temperamento giovanile e dinamico, è già conosciuto in Italia, dove fece un recente soggiorno in occasione del rimpatrio dei legionari del C. T. V. che egli accompagnò da Cadice a Roma. Alla testa della Giunta politica, Serrano Suner svolgerà le funzioni di Presidente e di capo dell'Assembea deliberante del nuovo Regime.

Il Gen. Munoz Grande, che ha appena 40 anni, è uno dei capi militari più giovani dell'esercito spagnolo. Il suo prestigio è notevole e la carriera di questo ufficiale è stata rapidissima. Egli è citato a titolo di esempio fra i suoi colleghi. La assunzione della direzione politica della Falange da parte di questi militari di nuovo stampo, dimostra la volontà di Franco di incorporare gli ex combattenti, il fior fiore dell'Esercito che ha vinto la guerra, nell'organizzazione falangista, affidando ai capi militari le più alte cariche del Partito, vicino agli alti funzionari ed ai capi politici, sorti dalla Rivoluzione falangista, sì da stringere maggiormente i legami tra l'Esercito ed il Partito.

Plausi al Caudillo

Tutti i giornali riportano in prima pagina sotto grandi titoli il decreto di nomina del presidente della giunta politica, del segretario generale della Falange e del vicesegretario esaltando le figure di Serrano Suner, Munoz Grande e Gamero Castillo e plaudendo alle decisioni del Caudillo. L'*Alcazar* di Madrid scrive che, prima di accingersi ai grandi compiti della rivoluzione nazionale, lo Stato spagnolo perfeziona gli elementi essenziali del suo organismo, li adatta alle esigenze della nuova fase della sua azione, affinchè questa sia rapida ed efficace, conformemente ai bisogni del Paese ed ai decisi propositi del Caudillo.

I richiamati inglesi fanno comizi e avanzano pretese

LONDRA, 10

Era corsa la voce di un ammutinamento di 500 richiamati del 20.o reggimento genio. Il comandante del reggimento ha dichiarato oggi alla stampa che i 500 richiamati, riunitisi in alcuni locali della caserma, hanno protestato per ottenere che, al termine del servizio, vengano concesse loro due settimane di paga e un buono di 5 sterline per aver il tempo di trovare lavoro.

In seguito alle piogge torrenziali di questi giorni il campo ove sono raccolti i richiamati si è trasformato in un vero mare di fango. Gli abiti civili dei richiamati, dato che, com'è noto, il Ministero della Guerra non dispone di un quantitativo sufficiente di abiti militari per i richiamati, sono stati sciupati dalle intemperie e questo è un altro motivo di malcontento. Oggi intanto il servizio di guardia è stato assunto da reparti dell'esercito permanente.

Il debito pubblico francese aumentato di 24 miliardi in 6 mesi

PARIGI, 10

L'astronomico aumento del debito pubblico in Francia comincia a preoccupare grandemente gli ambienti finanziari. Risulta infatti da dati pubblicati ufficialmente che durante i primi sei mesi di questo anno il debito pubblico francese è aumentato di ben 24 miliardi. Essendo al 1.o gennaio di 420 miliardi e 555 milioni, è salito al 30 giugno fino a 444 miliardi e 82 milioni. Data l'attuale situazione politico-economica, si ha ogni ragione di credere che anzichè diminuire e stabilizzarsi, il debito pubblico continui ancora ad aumentare.

"L'Esercito italiano attrezzato per i rapidi spostamenti,,

PARIGI 10

Il corrispondente romano della *Agenzia Havas* commentando i risultati raggiunti dalle ultime grandi manovre italiane scrive che esse hanno dimostrato come l'Esercito italiano sia oggi tecnicamente attrezzato per spostare rapidamente le più grandi unità da un punto all'altro del suo territorio e questo, sia per metterle a disposizione del comando in qualunque settore ritenesse opportuno, sia per lanciarle in massa e rompere su diecine di chilometri di larghezza un fronte di battaglia che ritenesse necessario sfondare. Le nuove formazioni ed il nuovo materiale di cui dispone l'Esercito italiano e che erano stati sperimentati in Spagna, hanno superato brillantemente la prova dimostrando di corrispondere perfettamente ai nuovi concetti tattici a cui si inspira la moderna arte militare fascista.

Un alto funzionario sovietico si uccide per non cadere in mano della Ghepeù

RIGA, 10

Solamente adesso si apprende da Mosca il suicidio dell'ex capo della Sezione dell'Europa centrale del Commissariato degli Esteri, Stang, figlio di un alto funzionario zarista. Durante un viaggio all'estero Stang si è incontrato con i parenti emigrati. Ritornato nell'Urss, alla stazione di frontiera, Stang era atteso da un funzionario della «Ghepeù» e, comprendendo la situazione, si suicidava subito.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Presidente del Consiglio di Jugoslavia a Trieste

S. E. Draghiscia Zvetkovic

accompagnato dal Sottosegretario Cianetti visiterà oggi le Organizzazioni del Partito

S. E. Draghiscia Zvetkovic, Presidente dei Ministri di Jugoslavia, sarà oggi ospite graditissimo della nostra città, ove giungerà in mattinata in volo da Ragusa, atterrando al campo d'aviazione di Ronchi dei Legionari.

A nome del Governo Fascista, porgerà il primo benvenuto a S. E. Zvetkovic, S. E. Tullio Cianetti, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il quale — come diciamo più sotto — è giunto iersera nella nostra città, accompagnato dal Direttore nazionale dell'Opera Nazionale Dopolavoro consigliere nazionale Corrado Puccetti.

La visita di S. E. Zvetkovic ha carattere strettamente privato. Quando S. E. Cianetti fu a Belgrado, il Presidente del Consiglio jugoslavo, che è uno studioso nel campo dell'assistenza e dell'organizzazione sociale, espresse al giovane gerarca italiano il desiderio di conoscere da vicino le più caratteristiche organizzazioni del Regime Fascista. Tale desiderio viene ora soddisfatto.

Per quanto riguarda le organizzazioni del Regime che saranno visitate dal Presidente jugoslavo, il nostro Federale ha sottoposto un dettagliato schema di programma a S. E. Cianetti. Ciò che si può dire è che la giornata sarà laboriosissima e comprenderà le visite alle istituzioni giovanili, dopolavoristiche, assistenziali di quasi tutta la Provincia di Trieste.

S. E. Zvetkovic si recherà anche al Sacrario di Redipuglia per rendere omaggio alle tombe dei nostri Eroi.

Egli rientrerà in Jugoslavia domani nelle ore antimeridiane.

Porgiamo all'eminente uomo di Stato — che ripetutamente ha manifestato la sua viva simpatia personale e di Capo del Governo jugoslavo per il nostro Paese e la sua ammirazione per le iniziative e le organizzazioni assistenziali del Regime, da lui studiate fin da quando era Ministro della Previdenza Sociale — il cordiale e deferente saluto di Trieste, lieta e fiera che le sue fiorenti istituzioni sieno state prescelte per la visita di ospite così illustre.

L'arrivo di S. E. Cianetti

Ieri sera, alle 21.5, è giunto a Trieste S. E. Tullio Cianetti, il quale accoglierà stamane S. E. il Presidente del Consiglio di Jugoslavia proveniente da Ragusa. In attesa dell'ospite illustre si erano date convegno alla Stazione Centrale numerose autorità cittadine, fra cui il Viceprefetto de Masellis per S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Commissario prefettizio al Comune, il Gen. Lerici per il Corpo d'Armata, il Vicepreside della Provincia, il Questore e l'Ispettore dell'O. N. D. per la V Zona. Erano inoltre presenti i consiglieri nazionali Mentaschi, Punzo e Riccardi. Non appena la vettura rapida automotrice, proveniente da Venezia, si fermava sotto la pensilina, S. E. Tullio Cianetti, che era accompagnato dal Direttore generale dell'O. N. D. consigliere nazionale Corrado Puccetti, è stato salutato dal Federale, il quale gli ha presentato le autorità presenti. Dopo una brevissima sosta l'illustre ospite è stato accompagnato all'Albergo Savoia.

La notizia dell'arrivo a Trieste di S. E. Cianetti ha fatto raccogliere al lato arrivi della Stazione numerosa folla la quale ha recato al Sottosegretario un fervido saluto.

Al Castello

Successivamente S. E. Cianetti si è recato al Castello di San Giusto, ove si svolgeva, dinanzi a una enorme folla di dopolavoristi, la rappresentazione popolare della «Gioconda». Dopo una breve sosta alla Bottega del Vino, l'ospite — ch'era accompagnato dal gr. uff. Puccetti, dal Federale e da numerose altre autorità cittadine — ha compiuto un ampio giro dell'imponente vano nereggiante di popolo, accolto ovunque con fervidi applausi e acclamazioni al Duce. Particolarmente caloroso è stato il saluto rivoltogli dalle famiglie degli squadristi, dei mutilati e dei ragazzi dell'Ente comunale di assistenza che occupavano i terrazzi superiori.

Prima che s'iniziasse il pittoresco terz'atto, l'orchestra, diretta dal maestro De Vecchi, ha intonato Marcia Reale e «Giovinezza» frà unanimi applausi. S. E. Cianetti e le altre personalità, preso posto in mezzo al pubblico della platea, hanno seguito con vivo interesse la magnifica esecuzione dell'atto, associandosi alla fine all'entusiastico consenso generale.

Giovani hitleriani ospiti di Trieste

passati in rassegna dal Federale

Ieri l'altro sono giunti a Trieste, ospiti del Comando federale della G.I.L., 15 giovani della Gioventù hitleriana, provenienti da Amburgo, i quali visitano alcune città dell'Italia settentrionale.

Accolti cameratescamente da gerarchi e dirigenti della G.I.L., sono stati accompagnati da un ufficiale addetto in visita della città.

Ieri, in mattinata, sono arrivati altri 27 giovani della Hitler Jugend, e alle 11.30 tutti sono stati passati in rivista dal Comandante federale, che ha rivolto loro brevi parole di saluto.

Prima di partire per Venezia, il loro comandante ha lasciato per il Federale il seguente messaggio: «Prego far presente al Comandante federale il nostro vivo ringraziamento per l'amichevole cameratesca accoglienza avuta, assicurandogli tutta la nostra fede nei comuni destini delle due Nazioni amiche. - Viva Mussolini! Viva Hitler!».

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Domani alle ore 9 avrà luogo presso il Cantiere navale di Monfalcone il varo della motonave «Calino». Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista.

Istituzione di corsi estivi di ripetizione

In ottemperanza agli ordini diramati dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni n. 1368 del 24 luglio XVII, presi accordi con il R. Provveditore agli Studi e con le Scuole medie dell'A. F. Scuola, il Comando federale della G.I.L. istituirà dei corsi estivi di ripetizione allo scopo di facilitare ai giovani appartenenti a famiglie di modeste condizioni, la preparazione agli esami autunnali sotto la guida di ottimi insegnanti.

Le domande devono essere presentate entro il 20 corr. ai Comandi di G.I.L. rionali o di Fascio, e le lezioni avranno inizio il giorno 25 corrente, con le modalità che saranno segnalate agli interessati.

Le demolizioni in città vecchia

La via di Rena chiusa al transito

In seguito all'inizio dei lavori di demolizione degli stabili per le nuove sistemazioni, la via di Rena — nel tratto dal corso Littorio alla via del Seminario — a cominciare dal giorno 13 corr. rimarrà chiusa al transito così dei veicoli come a quello dei pedoni.

Il varo di domani al cantiere di Monfalcone

Madrina della motonave "Calino" sarà la moglie di un marinaio ferito durante lo sbarco a Durazzo

Avrà luogo domani a Monfalcone l'annunciato varo della motonave «Calino», della Società «Adriatica», la prima dell'imponente gruppo di costruzioni ordinate dalle quattro Compagnie facenti capo alla «Finmare».

Una donna del popolo, la moglie d'un lavoratore, una madre, è stata prescelta per fungere da madrina a un varo. Ma il valore simbolico della scelta assume questa volta un carattere particolare. La motonave «Calino» scenderà in mare nel cantiere di Monfalcone liberata dallo scalo dal gesto augurale di Antonia Costantino, moglie del marinaio dell'«Adriatica» ferito il 7 aprile durante lo sbarco delle truppe nazionali a Durazzo. La Compagnia ha voluto dare tale simpatico segno di riconoscimento al proprio marinaio colpito nell'adempimento del dovere, e nello stesso tempo esprimere l'orgoglio che anima la Marina mercantile italiana per essere stata chiamata e aver potuto dare il proprio silenzioso ma fattivo contributo a tutte le grandi imprese di guerra della Nazione: Africa, Spagna, Albania.

A Bari, dove risiede il Costantino, in tutti è ancora vivo il ricordo dei giorni dell'occupazione dell'Albania; tutti parlano dell'entusiasmo e dell'ordine con cui avvenivano i concentramenti di truppa e le partenze da Brindisi e da Bari. I trasporti venivano effettuati parte su navi da guerra e parte su navi mercantili: fra queste, prime ad essere chiamate, perchè più adatte, leggere, svelte, sotto mano nei porti della Puglia, le navi dell'«Adriatica», rincalzate da quelle dell'«Italia», del «Lloyd Triestino», della «Tirrenia».

A Durazzo, con qualche esploratore e qualche caccia, andò la motonave «Barletta», che già aveva avuto il battesimo del fuoco nelle acque di Palma di Majorca, dove aveva subito ripetuti bombardamenti da parte di aerei rossi, nell'ultimo dei quali erano stati uccisi quattro ufficiali di macchina della Compagnia e due ufficiali di Marina volontari, mentre il Comandante veniva gravemente ferito.

La «Barletta», che recava a bordo lo Stato Maggiore di uno dei corpi di spedizione e un'aliquota di truppa, attraccò al modo di Durazzo subito dopo l'incrociatore «Lupo»: per la condotta avuta nella difficile manovra e durante le operazioni di sbarco è stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al comandante Ezio Tonolli.

Il marinaio Costantino è una figura di onesto lavoratore, che con forza d'animo sopportò la ferita e i susseguenti atti operativi. Egli è ricoverato nel grande e moderno ospedale, situato qualche chilometro fuori della città e razionalmente diviso in vari padiglioni simili a vere e proprie palazzine, nel reparto chirurgico, ed è curato dal maggiore medico Cassetto, che, evidentemente, sotto l'apparenza un po' burbera, cela un cuore d'oro; egli parla sempre infatti del Costantino e di sua moglie, quasi con affettuosità e con la più schietta ammirazione, di lui lodando la serena, stoica fermezza nel dolore, di lei l'amorosa, tenera affettuosità con cui lo assistette sin dal primo giorno del ricovero. Entriamo nell'ampia e soleggiata stanza del mutilato. Egli, bell'uomo sulla trentina, nel volto i segni d'una sofferenza superata, riposata, giace nel bianco lettino. Ella, seduta accanto, cuce. Seduto su un altro letto libero, c'è un soldato della Sanità, un infermiere o un piantone, ed ha in braccio una bimbetta: la creaturina, di appena un mese, è la piccola Anna, la secondogenita dei Costantino, nata durante la degenza del padre.

Quando il valoroso marinaio racconta l'episodio nel quale è rimasto ferito, c'è in lui la rassegnazione più pacata e serena, non disgiunta da una certa fierezza. Nota spesso che la sua nave fu tra le primissime, in quell'alba del 7 aprile, a giungere in Albania, che egli solo tra i marinai era stato predestinato al sacrificio e che lo accetta senza perdere la fiducia nella vita.

Domani, moglie esemplare, piena d'affettuose premure, a ventidue anni madre di due bambini, degna consorte d'un mutilato di guerra della Marina mercantile, Antonia Costantino — donna adriatica, della generosa terra di Puglia — sarà anche degna madrina al varo della prima nave della rinnovata flotta mercantile fascista.

Le eliminatorie di modelli volanti della «Runa» di Trieste

Oggi alle 12 si chiudono le iscrizioni delle gare eliminatorie di modelli volanti che la «Runa» di Trieste organizza per il 12 e 13 corr.

Domani, infatti, presso l'Idroscalo civile dalle 15.30 in poi verrà proceduto al controllo tecnico dei modelli, mentre domenica presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si effettueranno le prove di volo. Gli interessati possono rivolgersi alla «Runa», Idroscalo civile, fino alle 12 di oggi per le eventuali iscrizioni.

Il Dopolavoro Chimici al raduno di Bolzano. Il Dopolavoro Chimici parteciperà al grande raduno di Bolzano con numerosi soci. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria sociale fino a questa sera. La quota di partecipazione è stata ridotta per i soci a lire 20.

L'eroismo del 73.o Lombardia

sarà rievocato domani con un austero rito militare

Domani 12 agosto le «Cravatte azzurre» del 73.o Reggimento Fanteria «Lombardia» celebreranno con austero rito militare alla Caserma Vittorio Emanuele III il ventitreesimo anniversario della leggendaria vittoria del Nad-Logem, che vide l'irresistibile eroismo e l'ardimento dei valorosi fanti del Reggimento, che bagnarono col loro sangue generoso il travagliato cammino della Vittoria.

La mattina del 12 agosto 1916, mentre ancora le truppe esultavano per la recente presa di Gorizia, il 73.o Fanteria varcava il tormentato San Michele e attraverso le balze del monte, irte di reticolati e seminate di trincee e camminamenti, scendevano al vallone. Da qui si attendavano davanti ai fili spinati e ai cavalli di frisia nemici, in attesa dell'imminente urto. All'ora stabilita, dopo una rapida preparazione di fuoco, le «Cravatte azzurre» attraverso pochi varchi aperti nei reticolati, balzano all'assalto al grido di «Savoia!». Il nemico oppone accanita resistenza, si difende all'arma bianca e a bombe a mano, ma alla fine non regge all'impeto travolgente dei fanti della «Lombardia». Così la quota viene occupata e sulla sommità viene issata la lacera, gloriosa bandiera del Reggimento. Tuttavia continuano violenti i contrattacchi che il 73.o respinge con indomito furore, ricacciando il nemico e infliggendogli gravissime perdite.

Non è questo però il solo episodio in cui brillò l'epico valore del Reggimento, perchè in tutta la campagna si distinse per le sue elette virtù militari ereditate dai Granatieri di Lombardia. Peuma, Sabotino, Monte Rasta nel Trentino, Boschini, Rubbia, Nad Logem, Veliki Hribak, Pecinka, hanno nome le mirabili gesta compiute dal 73.o nei primi anni della guerra di redenzione, continuate con pari slancio nel 1918 sui campi gloriosi dell'altipiano veneto, sul Montello, sulla Folgaria.

Le origini del Reggimento risalgono al 1859. Suo primo comandante di Brigata fu il Principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta. Partecipò sempre vittorioso alle guerre dell'indipendenza del '60, '66 e '70, nonchè alle campagne coloniali d'Eritrea e di Libia, ove concorse a formare i battaglioni di occupazione. Memori testimoni di tanto valore, di tanti fulgidi prodigi sono le medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e la Croce dell'Ordine Militare di Savoia, che fregiano la gloriosa insegna del Reggimento che ha l'onore di portare nella cravatta l'azzurro colore di Casa Savoia. Ecco la brillante motivazione con la quale fu concesso al 73.o Fanteria l'altissima onorificienza militare:

«Con irresistibile slancio e con indomita tenacia attaccò e tolse successivamente al nemico numerose trincee della regione di Boschini e di Rubbia ed inseguendolo senza tregua concorse efficacemente con la conquista del Nad-Logem ad aprire la via del Carso al tricolore italiano (9-15 agosto). Nuovo superbo esempio di valore diede con la conquista del Pecinka e del Veliki Hribak (1-2 novembre 1916) con urto impetuoso scacciando il nemico da solidissime posizioni e catturandogli numerosi prigionieri e materiali».

Tra morti, feriti e dispersi, il Reggimento annovera 395 ufficiali e 10.574 militari. Tra la gloriosa schiera dei suoi decorati della Medaglia d'oro emergono il sottotenente triestino Spiro Tipaldo Xydias, il maggiore Ramiro Ginocchio e il maggiore Luigi Lama. Queste fulgide figure di Eroi costituiscono il vanto del superbo Reggimento che Trieste è fiera e orgogliosa di ospitare. Domani essa sarà presente col suo spirito intorno ai fanti che rievocheranno le epiche gesta di questo che è certamente uno dei più bei reggimenti dell'Arma regina delle Battaglie.

Come si è detto, al mattino vi sarà alla Caserma Vittorio Emanuele una cerimonia strettamente militare nell'ambito del Reggimento, rientrato dalle manovre. Nel pomeriggio alle 17.30 il colonnello comandante e gli ufficiali offriranno nel salone della Palazzina del Comando un rinfresco alle autorità civili e militari, alle famiglie degli ufficiali e ad uno stuolo di invitati.

La Casa rionale di Roiano

e i reparti della G. I. L. ispezionati del Segretario federale

Ieri sera, il Comandante federale ha ispezionato la Casa rionale «Gil» «Ivancich» di Roiano, controllandone il funzionamento, visitando i vari uffici e locali, nonchè l'attrezzatura ed intrattenendosi cordialmente con i Giovani del Littorio presenti in sede.

Egli è stato ricevuto dal Vicecomandante della «Gil», dal Comandante i Giovani Fascisti e dal Direttore della Casa rionale. Successivamente il Comandante federale ha presenziato all'addestramento del reparto di Giovani Fascisti che parteciperanno al campo «Dux».

Ha lasciato la Casa salutato alla voce dai Giovani del Littorio ed ha ordinato da ultimo il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Alla Casa del Fascio

S. E. Pittoni

Ieri mattina si è recato alla Casa del Fascio S. E. Ulisse Pittoni, nuovo Procuratore Generale del Re a Trieste, che è stato ricevuto dal Federale, con il quale si è cordialmente intrattenuto e che gli ha rivolto il cameratesco ed augurale saluto delle Camicie Nere triestine.

Il R. Commissario ai Magazzini Generali

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il R. Commissario ai Magazzini Generali, che gli ha riferito sul movimento marittimo e ferroviario dell'Azienda nel primo semestre del corrente anno, e gli ha fatto omaggio di una pubblicazione sul silos granario di Trieste.

Il Federale si è cordialmente intrattenuto con il camerata Perusino in merito a varie questioni riflettenti i traffici dell'emporio.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a Pierabech. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita al campo «Rosa Maltoni Mussolini». Coloro che intendono ancora iscriversi si affrettino a farlo entro le 19 di oggi. La quota per il viaggio di andata e ritorno è di lire 20.

G. I. L. Gita a Parenzo. Sono aperte le iscrizioni per una gita che si effettuerà domenica a Parenzo. La quota per il viaggio di andata e ritorno è stata ridotta eccezionalmente a lire 9. La partenza avrà luogo da Trieste alle ore 7, da Parenzo alle 20; ritorno a Trieste per 23 circa. Tutte le Giovani Italiane, Giovani Fasciste e i loro familiari sono invitati a parteciparvi.

Conversazione sul fenomeno «Stelle filanti». Per iniziativa dell'Ispettorato federale oggi alle 20, nel giardino della Casa della Giovane Italiana il prof. Polsino terrà una conversazione sul fenomeno «Stelle filanti».

Rapporti nei Gruppi rionali

Al G.R.F. «Berutti»

Il giorno 8 corr., presente la segretaria del Fascio Femminile, il fiduciario ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Gruppo e del Comando rionale della «Gil».

Esaminata in dettaglio la posizione delle singole organizzazioni, il fiduciario ha dato direttive di carattere politico-amministrative e di inquadramento con speciale riferimento agli argomenti trattati dal Segretario federale nei recenti rapporti.

Da ultimo il fiduciario ha accompagnato le gerarchie in una visita alla Casa rionale in corso di avanzato allestimento, illustrando la destinazione dei vari locali e le attività che vi saranno svolte a favore della gioventù del rione.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

La medaglia di bronzo

a un valoroso legionario

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al camerata Marcello Brandolin, il quale ha partecipato all'intera campagna di Spagna, dalla presa di Malaga alla vittoria finale, col III Gruppo Obici da 100/17 del 1.o Reggimento Artiglieria d'Assalto «Littorio». Ecco la brillante motivazione:

«Capo di un pezzo da 100, fortemente battuto dal nemico, con il suo contegno energico e fermo, animava i suoi serventi a proseguire il fuoco. Ferito da una scheggia di granata che colpiva anche quattro serventi del suo pezzo, non curante del male, rimaneva al suo posto riuscendo con i superstiti a continuare il fuoco fino al termine dell'azione. Promosso caporale per merito di guerra per altra azione, riconfermava le sue doti di spirito, di sacrificio e di generosa dedizione al dovere. - La Codonera, 27 marzo 1938-XVI».

L'orario dei negozi

per il Ferragosto

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica:

Il giorno 15 corrente, ricorrenza del Ferragosto, tutti i negozi resteranno chiusi ad eccezione delle rivendite del pane che osserveranno l'orario di apertura dalle 7 alle 12, rivendite latte (senza licenza di P. S.) dalle 6 alle 10, fiorai dalle 8 alle 13.

S. E. Rebua e S. E. Borri

alla Compagnia volontari giuliani e dalmati

Ai telegrammi di saluto inviati dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, alle LL. EE. i Prefetti Rebua e Borri, essi hanno fatto pervenire al Comandante della Compagnia i seguenti telegrammi di risposta:

A Voi, ai valorosi volontari giuliani di cui siete nobile interprete Mio vivo ringraziamento mio cordiale memore saluto. - Prefetto Rebua.

Saluto commilitoni Volontari Trieste giungemi particolarmente gradito; ricambiolo affettuosamente. - Prefetto Borri.

S. E. Eolo Rebua

alla Scuola triestina

Al saluto rivoltogli dal R. Provveditore agli Studi, in nome della Scuola triestina, S. E. il Prefetto senatore Rebua ha risposto col seguente telegramma:

«Il saluto della Scuola triestina, che è stata sempre vicino al mio spirito e alla quale Voi presiedete con intelletto d'amore e con la passione del Combattente e del Fascista, mi è giunto graditissimo. Lo ricambio a Voi e alla Scuola con quell'animo che conoscete, formulando fervidi auguri per tutte le ascese in votis. — Prefetto Rebua».

Il telegramma di saluto

al fiduciario del Pubblico Impiego

Il Fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego e dell'Associazione Fascista Addetti alle Aziende Industriali dello Stato, ha inviato a nome degli organizzati un fervido telegramma di saluto al Prefetto Rebua. Lo stesso ha risposto con il seguente telegramma:

«Cioni, Fiduciario provinciale Pubblico Impiego, Trieste. Il saluto che mi avete inviato nome vostro e organizzati dipendenti mi è giunto particolarmente gradito anche per vicinanza funzioni convergenti. Lo ricambio cordialmente insieme ai migliori auspici a voi che mi siete stato vicino nel maggiore organo amministrativo della Provincia ed agli organizzati dai quali ho avuto attraverso gli Enti da cui dipendono valorosa collaborazione. - Prefetto Rebua».

Al Battaglione "Trieste" dei Fanti d'Italia

Al telegramma di affettuoso saluto, che il Comandante del Battaglione «Trieste» del Reggimento Fanti d'Italia, ha rivolto — a nome dei Fanti triestini — al primo Fante della provincia S. E. Rebua, è pervenuto a questo Comando il seguente telegramma:

Ricambio coll'animo di commilitone che conoscete il fervido saluto ai fanti triestini saldi e animosi. - Prefetto Rebua.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

L'omaggio ai Caduti

e la visita alle autorità di S. E. Ulisse Pittoni

S. E. il gr. uff. Ulisse Pittoni, Procuratore Generale del Re, ha reso oggi omaggio ai Caduti per la Causa nazionale ed in S. Giusto al monumento ed alla lapide dei Caduti per la Patria; si è recato poi a rendere omaggio al Sacrario di Oberdan ed in giornata ha fatto visita alle autorità civili e militari ed alle gerarchie del Partito.

S. E. Pittoni assumerà possesso delle sue funzioni sabato 12 corrente alle 11.30 nell'Aula della Prima Sezione Civile della Corte di Appello. Alla breve cerimonia saranno presenti autorità, magistrati, funzionari dell'ordine giudiziario e rappresentanti del Sindacato forense.

Il presidente nazionale della R.U.N.A.

in visita alla sede locale

Ieri mattina, proveniente da Roma, è giunto in volo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il Generale di brigata aerea comm. Amedeo Mecozzi, presidente nazionale della «Runa», per una visita alla nuova aviorimessa ed agli impianti della Scuola civile di pilotaggio della sede triestina.

Ad incontrare l'ospite si era levato in volo, con un apparecchio da turismo, il vicepresidente provinciale dell'Ente, comm. prof. dott. pilota M. Marconi, che lo ha scortato sino all'aeroporto. Il Gen. Mecozzi è stato poi ricevuto dallo stesso comm. Marconi, dal segretario camerata Mario Calligaris e dal pilota istruttore cav. G. Franchi ed ha ispezionato l'Aerocentro esprimendo il suo compiacimento e l'elogio per la perfetta organizzazione.

Il presidente nazionale della «Runa», accompagnato dal segretario provinciale si è portato alle officine aeronautiche dei «Crda».

Nelle prime ore del pomeriggio il Gen. Mecozzi ripartiva in volo per Asiago, sede del «Raduno nazionale di alianti».

La morte del patriota Bortolo Bertotti

E' morto l'altro giorno a Muggia più che ottantenne Bortolo Bertotti, bellissima tempra di popolano patriota. Era una figura molto caratteristica nelle file degli irredentisti istriani e triestini. Agitatore ferventissimo, amava chiamarsi anarchico, ma partecipando a comizi indetti dal partito socialista chiudeva i suoi improvvisati discorsi al grido di «Viva l'anarchia» «Viva l'Italia». Carpentiere di professione, possedeva a Muggia un piccolo cantiere e alternava le sue laboriose giornate tra i doveri della carpenteria e i colloqui politici. Più volte arrestato e processato per grida sediziose e anche per lesa maestà, poco dopo i sanguinosi tumulti del febbraio 1902 subì una condanna di sei mesi di reclusione. Nel 1915, intervenuta l'Italia nel conflitto, egli fu internato dall'Austria a Mittergraben. Ai congiunti vive condoglianze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

10 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	15
maschi 10, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	6
MATRIMONI	12

Prossima stipulazione

del contratto impiegati industria

Ha avuto luogo presso l'Unione Fascista degli Industriali una riunione presieduta dal cons. naz. Coceani assistito dal direttore dell'Unione alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le categorie per esaminare lo schema di contratto integrativo del contratto nazionale per gli impiegati dell'industria proposto dall'organizzazione dei lavoratori ed altri problemi di carattere sindacale e sociale.

Il direttore dell'Unione ha dato ai presenti dettagliata relazione sui risultati delle indagini svolte per assumere i dati che dovranno servire di base nella discussione del contratto, già fissata con i rappresentanti dei lavoratori per la prossima settimana, in una riunione che si spera conclusiva. Il direttore ha inoltre dato notizia della definizione del contratto di Torino e dell'accordo nazionale per la costituzione dell'organo tecnico cui saranno deferite le controversie sulle qualifiche impiegatizie. Il dott. Petronio, dopo aver invitato i presenti a prospettare le eventuali difficoltà incontrate nella pratica applicazione delle nuove norme sulle assicurazioni sociali, ha dato ai convenuti precise disposizioni in merito all'occupazione dei reduci e dei rimpatriati per la più rigida e scrupolosa osservanza dell'accordo interconfederale e delle direttive del Partito.

ASTERISCHI

Serata Curci al Caffè degli Specchi

Si rammenta che questa sera, dalle ore 21 in poi, avrà luogo la tanto attesa serata della canzone con la cooperazione dei ben noti artisti Ebe De Paulis e Michele Montanari dell'Eiar di Torino, i quali presenteranno tutte le ultime creazioni della Casa Curci.

Bellissimi modelli

a prezzi eccezionali ha preparato De Rosa per la villeggiatura. Rifornitevi in via Muratti e in corso Vittorio Emanuele 10: eleganti abiti in seta pura a lire 210, magnifiche vesti a lire 90. Una sola occhiata vi dirà la grazia e l'eleganza delle confezioni.

Nozze d'argento

L'amministratore Ceccovini Giuseppe ha festeggiato il giorno 9 corrente le nozze d'argento con Giuseppina Vodopivec.

La festa campestre al Pattinaggio del Ferroviario. L'attesa per la grande festa campestre che il Dopolavoro Ferroviario organizza, sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, è sempre vivissima. Come è noto, la festa viene indetta a beneficio delle Colonie marine e montane dell'Associazione fascista ferrovieri. Il programma comprende una ricchissima pesca gastronomica, le cui ruote cominceranno a distribuire i fortunati biglietti già alle 9 di domenica mattina. Alle 16, inizio dei divertimenti con un grande ballo che si terrà sulla pista, un concerto di musica sostenuto dalla banda della 5.a Legione ferroviaria; una serie di belle canzoni eseguite dalla soprano signorina Monego e dal baritono Mazzetto; un gaio trattenimento danzante sulla nuova pista elevata e altri divertimenti. L'ingresso sarà gratuito alla mattina, mentre dalle 16 in poi l'ingresso è stato fissato in lire 1.

Un'ardita impresa speleologica

Due soci del C.A.I. di Trieste in un'inesplorata grotta danubiana

Due giovanissimi esploratori della Commissione Grotte del C. A. I. di Trieste, Arrigo Maucci e Walter Maucci, in successive esplorazioni durate dal 24 luglio al 5 agosto corrente, hanno portato a termine una magnifica e ardita esplorazione nella Grotta della Creta che si apre non lontano dalla cittadina di Hinterstoder nella Germania Meridionale (Basso Danubio).

L'importanza della cavità

Hinsterstoder sorge in una valle originata dal fiume Stejer che nasce sulle pendici sud-occidentali del M. Varscheneck (m. 2386). La zona presenta caratteristiche analoghe alle nostre pinete carsiche con banchi affioranti di roccia calcarea. Lungo il percorso di un affluente dello Stejer, il torrente Stoder, si apre la grotta di recente esplorata. Questa cavità fu parzialmente visitata nel 1865 da alcuni abitanti del luogo che ne percorsero alcuni tratti di galleria; nel 1920 in una seconda esplorazione vennero scoperte altre gallerie per qualche centinaio di metri. Infine nella primavera di quest'anno una squadra speleologica di Linz esplorò quasi tutta la grotta senza però scendere in un pozzo interno e lasciando abbandonata la visita di due alti camini verticali, data la difficoltà della salita che costituisce un gravissimo pericolo di vita per chi osi avventurarsi. Durante questa esplorazione vennero eseguiti rilievi topografici e altimetrici che ora si trovano in possesso dell'Alpenverein di Linz.

Data l'importanza della cavità, una commissione di scienziati e ingegneri di Vienna, poderosamente attrezzata, decise di esplorare integralmente tutta la grotta con l'aiuto di abitanti del luogo e di guide alpine già da vario tempo arruolate. La visita doveva venire effettuata nella prima metà di settembre p. v. A questo scopo vennero eseguiti lavori di preparazione per rendere più facile l'esplorazione: ponti di legno erano stati approntati per il superamento di bacini d'acqua molto profondi e scalini in roccia erano stati scavati per facilitare il passaggio nei punti più difficili; non si era però conseguita ancora la preparazione completa per lo spianamento delle rimanenti difficoltà costituite dal pozzo interno e dall'arrampicata nei due summenzionati camini. I lavori erano a questo punto quando il 24 luglio i nostri due esploratori saltando a piè pari ogni ostacolo e impiegando una tecnica propria della Commissione Grotte del C. A. I., basata più sulla possibilità dell'esploratore che sui mezzi, iniziano l'ardita esplorazione. Si esplorano 431 metri di gallerie con non lievi difficoltà data l'abbondanza di profondi bacini d'acqua che ostacolano non poco l'avanzata. Un pozzo interno arresta la visita della cavità, privi di mezzi per poter proseguire, i due giovani devono retrocedere delusi, ma non scoraggiati. Ritornano il 3 agosto, iniziano la salita dei camini. Le difficoltà sembrano insuperabili, pareti viscide, coperte da fanghiglia compatta, passaggi esposti su roccia levigata ostacolano in ogni modo il raggiungimento della meta. Lentamente, scavando tacche nell'argilla, salgono, dimentichi del tremendo pericolo che li sovrasta, scivolano talvolta verso il basso, ma si riprendono e continuano fino a quando, esausti per lo sforzo, toccano il punto più alto.

I rilievi

La prima parte dell'impresa è compiuta: rimane da esplorare il pozzo interno. Il 5 agosto ritornano, toccano il fondo, eseguono il rilievo grafico di tutta la cavità che risulta lunga ben 684 metri. Eccone i dati principali:

Nonme indigeno: Kreidenhöhle (Grotta della Creta); situazione topografica: 1050 m. nord, 34 gr. est; quota d'ingresso: metri 595; lunghezza totale: metri 684; pozzi interni: m. 13, m. 18, m. 14, m. 5, m. 20, m. 25, m. 55.

Questa ardita impresa, che dimostra la preparazione tecnica conseguita anche dai più giovani soci della Commissione Grotte del C. A. I., va ad aumentare l'immenso patrimonio di imprese speleologiche conseguito da un cinquantennio a questa parte con attività silenziosa da ardite generazioni di esploratori giuliani che assieme ai giovani hanno contribuito a tenere alto il prestigio di Trieste pioniera di speleologia in Italia.

I treni popolari di Ferragosto

Ecco il ricco programma preparato per i gitanti triestini in occasione del Ferragosto. Gite vicine di un giorno e a lungo percorso con permanenza di più giorni, tutte però molto attese dalla cittadinanza. Non è esagerato dire che ieri i biglietti delle gite a Napoli, Milano, Genova ecc., sono andati a ruba, occorre perciò affrettare l'acquisto dei preziosi cartoncini.

Trieste-Gorizia, III classe adulti lire 7, ragazzi lire 3.50, Trieste p. 7.50, Gorizia a. 8.56, Gorizia p. 21.31, Trieste a. 22.27.

Trieste-Udine, III classe adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Trieste p. 7.50, Udine a. 9.31, Udine p. 20.55, Trieste a. 22.27.

Trieste-Venezia, III classe, adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova, adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Andata Trieste p. 7.15, Venezia a. 10.18; ritorno, Venezia p. 19.44, Trieste a. 22.48. Fermate ammesse, Monfalcone e Cervignano.

Trieste-Pola, terza classe adulti lire 15, ragazzi lire 7.50. Andata partenza dalla Stazione di Trieste Campo Marzio ore 5.25, arrivo a Pola ore 9.48; ritorno, partenza da Pola ore 20.30, arrivo a Trieste Campo Marzio ore 0.45. Sono ammesse fermate a Erpelle e Canfanaro.

Per la Coppa Acerbo automobilistica è stata organizzata una gita a prezzi popolari da Trieste a Pescara col seguente orario: Andata, partenza da Trieste alle 16.45 del 12 agosto, arrivo a Pescara alle 7.4 del 13; ritorno partenza da Pescara alle 16.27 del 15 agosto, arrivo a Trieste alle 7.00 del 16. Prezzi: seconda classe, adulti lire 85, ragazzi lire 42.50; terza classe, adulti lire lire 51, ragazzi lire 25.50. Sono ammesse fermate a Monfalcone, Cervignano, Bologna e Ancona.

Trieste-Milano: II classe, adulti lire 63, ragazzi lire 31.50; III classe, adulti lire 38, ragazzi lire 19. Gita facoltativa in terza classe a Como, adulti lire 4, ragazzi lire 2; a Pallanza, adulti L. 8, ragazzi L. 4, a Torino o Genova, adulti lire 13, ragazzi lire 6.50; Andata Trieste partenza alle 21.55 del 12, arrivo a Milano alle 6.21 del 13; Milano, partenza alle 22.15 del 20, arrivo a Triestealle 5.58 del 21. Fermate: Monfalcone, Cervignano e Verona.

Trieste-Napoli: II classe, adulti lire 109, ragazzi lire 54.50; III classe, adulti lire 65, ragazzi lire 32.50. Gita facoltativa, in III classe, a Pompei o Castellammare di Stabia o Pozzuoli Solfatara, adulti lire 1.50, ragazzi lire 0.75; a Caserta o Salerno, adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25; a Cosenza o Catanzaro o Reggio Calabria o Messina, adulti lire 22, ragazzi lire 11; a Capri lire 6, al Vesuvio lire 12.20. Trieste, partenza alle 17.25 del 12, arrivo a Napoli alle 10.40 del 13; Napoli, partenza alle 18.02 del 20, arrivo a Trieste alle 10.37 del 21. Fermate: Monfalcone, Cervignano, Roma. Si ricorda che i biglietti delle gite facoltative ammesse sono in vendita soltanto a Trieste e si acquistano unitamente al biglietto della gita principale.

Il coro del Dopolavoro "Acegat,, all'E. I. A. R.

L'altra sera, alla locale Stazione trasmittente dell'«Eiar», è stato eseguito un concerto per i camerati agricoltori che lavorano in Germania. L'esecuzione fu sostenuta dal coro del Dopolavoro aziendale «Acegat», sotto la direzione del suo maestro Antonio Illersberg.

Il programma comprendeva varie fra le più belle villotte friulane e venne eseguito con l'abituale finezza e precisione. Venne anche eseguita, come prima esecuzione, una originale e sentita «Ave Marie di matine» del giovane maestro Mario Macchi, promettente musicista triestino.

Notiziario di Monfalcone

La manifestazione ginnico-sportiva ai bagni di spiaggia. Alle 16 di domani, sulla spiaggia prospiciente i bagni di Panzano, si svolgerà una manifestazione ginnico-sportiva riservata agli organizzati della «Gil», maschi e femmine, distinti per sesso e per età. La manifestazione, organizzata dalla Federazione fascista dei commercianti di Trieste, comprende il seguente programma: 1 giochi con la sabbia, gara suddivisa in due categorie, una per maschi e femmine dai 6 ai 9 anni e l'altra per maschi e femmine dai 9 al 12 anni. La partecipazione viene effettuata a squadre di 5 elementi l'una e il tema da svolgere sarà distintamente fissato per le due categorie. 2) Corsa piana metri 80, gara per maschi e femmine dai 9 ai 12 anni, divisa per sesso. 3) Salto in lungo, suddivisa in categorie per maschi e femmine e per piccoli e grandi (anni 6-9 e 9-12). 4) Salto in alto per maschi e femmine dai 9 ai 12 anni, suddivisa in due categorie. 5) Staffetta 4x30, gara riservata ai maschi dai 9 ai 12 anni. Inoltre vi saranno esibizioni di fioretto e di tuffi. Per questa simpatica manifestazione che costituirà la gioia dei bimbi, e che ha avuto il più caloroso dei consensi, sono giunti numerosi i regali da parte di ditte locali; i più ambiti sono stati fatti dalla ditta Jorio che ha offerto dei moschetti Balilla, dalla ditta Lauri che ha inviato racchette per tennis; dalla ditta Soranzio Giuseppina, che ha inviato una bicicletta per Figlie della Lupa; dalla ditta Aurichi Ugo, che ha donato una barca a vela; dalla ditta Baldassi Luigi che ha inviato bambole Lenci; dalla ditta Miniussi Santo, che ha inviato una grande palla e remi per nuoto, ecc. ecc.

Il ballo della S. V. O. C. Lunedì 14 corrente, avrà luogo nella terrazza estiva del Dopolavoro della Vela, un trattenimento danzante.

RADIO

Programmi dell'11 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - MILANO II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25 Radio sociale. — 13.15: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna. — 13.40: Dischi di melodie e romanze. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Trasmissione da Forte dei Marmi dalla colonia marina «Principessa Maria di Piemonte» del Comando Federale della «Gil» di Lucca. — 17.15: Concerto della violinista Lucciola Bracco. — 19.25: Dischi di musica varia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30 Dischi di musica operistica. — 21: «**La duchessa di Fontedoro**», operetta in tre atti di Giovanni Drovetti, musica di Antonio Contegiacomo, direttore di orchestra: m.o Cesare Gallino. — 23.15 Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: **Canzoni e ritmi**, Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini col concorso di Augusto Aloisi, Antonio Sacchetti, Benita Fanciulli. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Bernardino Molinari. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Orchestrina Ratti. — 19.30: Musica sinfonica (dischi). — 20.30: Dischi di musica varia. — 21.15: Trasmissione dal «Villaggio Balneare» del Circo Massimo di Roma: **Varietà**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Orchestra da ballo diretta dal m.o Angelini. — 22: Valzer di Giovanni Strauss (dischi).

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Castello conclusa con una festosa "Gioconda,, S. E. Cianetti allo spettacolo

Con la rappresentazione de «La Gioconda» si è chiuso al Castello il ciclo degli spettacoli lirici dell'Estate Musicale Italiana alla presenza d'una folla enorme di dopolavoristi.

Come nelle precedenti serate dopolavoristiche, il successo riportato ieri sera è stato magnifico. Ad ogni atto il pubblico ha voluto sottolineare con scroscianti applausi la fatica di tutti gli interpreti, dall'esimio maestro Edmondo De Vecchi a Clara Jacobo, Elena Nicolai, Rosita Salagarai, Paolo Civil, Giovanni Inghilleri e Italo Tajo. Particolari approvazioni sono state tributate alla prima ballerina Ria Teresa Legnani ed alle ballerine soliste Carla Bassani e Sandra Olgiati.

Alla fine dell'opera, un nuovo caloroso applauso ha coronato la bella esecuzione; applauso non solo diretto ai bravi interpreti, ma principalmente agli organizzatori di questi magnifici spettacoli all'aperto.

Come pubblichiamo pure in altra parte del giornale, alla festosa rappresentazione hanno assistito anche S. E. Cianetti e il gr. uff. Puccetti, che erano accompagnati dal Segretario federale, dal Viceprefetto, per S. E. il Prefetto, dal commissario prefettizio, dallo ispettore dell' O. N. D., dal Sovrintendente agli spettacoli e da tutte le altre autorità cittadine. Accolte da acclamazioni al Duce, le autorità si sono portate in mezzo agli spettatori ed hanno poscia assistito allo spettacolo.

Un concorso per dilettanti del Varietà al Teatro del Giardino Pubblico

La direzione del «Teatro estivo del Giardino pubblico», allo scopo di valorizzare i giovani virtuosi residenti nella Regione Giulia, ha indetto un Concorso fra tutti quelli che ritengono di possedere attitudini artistiche: siano cantanti, istrumentisti, danzatori, imitatori, dicitori, ecc.

I concorrenti dovranno inviare una lettera alla direzione del «Teatro estivo» del Giardino pubblico, indicando esattamente e chiaramente il nome, cognome, età, professione attuale, domicilio, e la categoria nella quale intendono concorrere. Il concorso si chiude domani, 12 corr.

"Nina non fare la stupida,, Domani al pattinaggio del Ferroviario

Sabato alle 20.45 la bella commedia musicale di Gian Capo e Rossato «Nina non fare la stupida», che tanto lieto successo ha ottenuto nelle precedenti recite, verrà replicata per la terza volta dai bravi filodrammatici della «E. Duse». La rappresentazione si terrà al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. Gli ultimi posti numerati si possono acquistare in segreteria nelle ore d'ufficio.

La Filodrammatica del Pubblico Impiego al Dopolavoro Poligrafico

Questa sera alle 20.45, nel teatrino all'aperto allestito nella sede del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel», in via Duca d'Aosta n. 12, la Filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, reciterà il dramma giallo in tre atti di Bruno Corra e Giuseppe Achille «Le torri del diavolo», con i seguenti interpreti: dott. Alfredo Alberti, dott. Bruno Alberti, Gemma Maraili, Mercede Ghersa, Carletta Gregori, Nino Taffara, Mario Marzani, Ermanno Bossi, Gigliola Dorligo, prof. Ermanno Zumin, Ada Piccoli, Bruno Antraci, Egone Szombathely; suggeritore G. Sillig.

La serata al Castello

Questa sera, al Teatro all'aperto del Castello, vengono ripresi gli spettacoli cinematografici, con la proiezione di un film sensazionale. «L'orribile verità», con Irene Dunne. Precederà un giornale «Luce». Nella serata (dalle 21.30 in poi) convegni di danza al Bastione fiorito e (dalle 21 alle 0.30) concerto sul Bastione rotondo. Il giardino del Bastione Lalio (Bottega del vino) resta aperto fino alle 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16: «La ballerina dei gangsters» con Jeni Mattews. La più sorprendente avventura. Primissima visione nuova produzione S. A. Grandi Film. L. 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Resurrezione», poema di Tolstoi con grandi interpreti: Fredrich March, Anna Sten. L. 1.

REGINA. 16: «Domatore di donne», film di emozioni, con George Raft, Joan Bennett. Lire 1.

IMPERO. 16: «La casa senza amore», con Louise Dresser, Ralph Morgan, Marion Marsch. A grande richiesta.

REALE. 16: «L'amaro tè del Generale Yen», con Nils Asther. Il più bel film sulla guerra cinese. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Le vie della fortuna», con Margaret Sullivan, Herbert Marshall e Frank Morgan. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Frenesia di danza», con Ben Lion. Brillante. L. 1.

MODERNO. 16: Serata comica con 3 nuovissimi Ridolini. Segue: «Ritorno alla vita», con John Barrymore.

ODEON. 16: «L'arte e gli amori di Rembrandt», con Charles Laughton.

SAVOIA. 16: «Rose nere», Lilian Harvey e Willy Fritsch.

AZZURRO. 16: «Voglio essere amata», Claudette Colbert e Melwyn Douglas.

POPOLO. 15.30 (all'aperto): «Gli amori di Benvenuto Cellini», Fredrich March, e «Sposiamoci stanotte».

VITTORIA (all'aperto). Ore 20 (con maltempo all'interno): «La costa dei barbari», M. Hopkins e G. Robinson.

CENTRALE. 15.30: «Il californiano», R. Cortez e «Ridolini cerca la fidanzata».

VENEZIA. 15.30: «Il cavaliere di Lagardère» e comica.

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Sotto i ponti di New York», con Burgess Meredith e Margo.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Dir. prof. Tisminiezky.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 21.30 sullo schermo: «L'orribile verità», con I. Dunne.
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Donne e carnefici», con Charlotte Susa, Hans Albers, e «Il Fantino di Kent», con W. Powell.

Radiosa infanzia italica

I piccini del Nido dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Pola sono... in linea

Un'altra grossa vincita al Lotto a Gorizia

Un terno di 25 mila lire e due da 750 ciascuno

Abbiamo da Gorizia, 10:

La settimana scorsa, al Banco del Lotto n. 312, gestito in via Morelli da Caterina Buttus, si presentava il procaccia di un paese della zona di Tolmino, il quale a nome di un paesano che lo aveva incaricato, puntò la posta di 5 lire, giocando sulla ruota di Napoli un bel terno secco: 16, 32, 64.

Svolta la breve pratica e intascata la cartella della ricevuta, il procaccia si avviò all'uscita, ma proprio sulla soglia si fermò, titubando e, dopo qualche attimo di incertezza e di riflessione, ritornò sui suoi passi e giocò anche per proprio conto gli stessi numeri, puntandoli su tutte le ruote con la posta di tre lire. Era frattanto sopraggiunta una contadina che non sapendo che numeri scegliere, giocò anch'essa l'identico terno alle stesse condizioni del procaccia.

E sabato sera, ad estrazione avvenuta, i tre giocatori ebbero la fortuna di vedere estratti tutti e tre i numeri giocati. E così il primo di essi ha vinto la somma di lire 21.250 e gli altri due 750 lire a testa.

Guardia di finanza ferita da contrabbandieri di mercurio

GORIZIA, 10

L'altra sera, la Guardia di finanza Mario Fava, in procinto di raggiungere la casermetta di Ledine, percepiva alcuni rumori sospetti provenienti da una vicina boscaglia. Il milite dirigeva i propri passi verso il boschetto, ma veniva fatto improvvisamente segno a un colpo di rivoltella che lo feriva di striscio alla fronte.

Per nulla intimorito, il bravo milite rispondeva prontamente all'insidia impugnando a sua volta la rivoltella e sparando alcuni colpi in aria, onde intimorire gli aggressori e richiamare così l'attenzione dei commilitoni. Ma gli aggressori sembravano decisi nel loro criminoso proposito. Altri nove colpi di arma da fuoco venivano sparati contro il Fava, che riusciva, però, con abile e fulminea mossa, a trovare riparo dietro un grosso tronco d'albero, finchè poteva essere raggiunto dai suoi camerati, accorsi dal vicino appostamento di Ledine, i quali circondavano il vicino boschetto. Nel frattempo, gli sparatori se l'erano svignata. I militi, dopo avere prodigato le prime cure al camerata ferito, si ponevano alle calcagna dei fuggitivi, che per altro erano riusciti ad eclissarsi favoriti dall'oscurità della notte. Nell'attento sopraluogo operato nella boscaglia, furono rinvenuti, assieme ad una diecina di bossoli di vario calibro, cassette contenenti un certo quantitativo di mercurio e una piccozza. Trattasi evidentemente di contrabbandieri — quattro o cinque persone — che, però, grazie al fermo e deciso atteggiamento della guardia di finanza Mario Fava, hanno dovuto interrompere la loro losca impresa e abbandonare sul terreno la preziosa merce, che avevano deciso di contrabbandare. Il Fava è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Mortale investimento sulla strada di Plava

GORIZIA, 11

Un mortale investimento automobilistico è avvenuto nel pomeriggio di ieri lungo la strada di Plava, in prossimità di Fontefredda. A quell'ora un torpedone turistico di nazionalità estera con a bordo una trentina di persone, correva velocemente lungo il nastro stradale asfaltato in direzione di Tolmino. Raggiunto un motofurgoncino militare guidato dal soldato Giuseppe Meani, del secondo Autocentro di Udine, e che recava a bordo il sergente maggiore Luigi Bertoni, appartenente all'11.o Reggimento Genio di stanza a Udine, per mera fatalità, senza che il guidatore della macchina estera e le numerose persone che si trovavano a bordo si fossero neanche accorte del grave incidente, nell'oltrepassare l'autoveicolo militare andava ad urtare di striscio il motofurgoncino, provocandone il ribaltamento. Sbalzati dai loro posti, tanto il Bertoni che il Meani venivano proiettati violentemente contro la parete rocciosa della strada, riportando gravissime lesioni.

Il sergente Bertoni è morto sul colpo, avendo riportato la frattura della base del cranio. Il Meani, invece, soccorso prontamente dall'autolettiga della Croce Verde, è stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Gorizia. L'autista del torpedone turistico è stato fermato dai carabinieri di Plezzo e tradotto nel tardo pomeriggio a Gorizia a disposizione delle autorità.

Le condizioni del bimbo investito dalla moto

Le condizioni del piccolo Pasqualino Murgolo, l'investito dalla motocicletta ierlaltro in via dell'Istria, non si sono aggravate, per cui è sperabile che egli possa, grazie alle premurose cure dei medici, avviarsi verso la guarigione.

Pulendo una vetriata. Alfredo Cattaruzza, di 18 anni, banconiere al n. 28 di via Udine, ieri, pulendo una vetriata, infrangendo uno dei vetri, si produsse una ferita di taglio all'avambraccio sinistro. Il sanitario della Croce Rossa ha dovuto praticargli quattro suture.

Sulla scala del cortile. Susanna Suran di 47 anni, portinaia nella casa n. 1 di via G. Boccaccio, scendendo nel cortile, è scivolata sulla scala e nella caduta ha riportato la frattura di un paio di costole. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Sul lavoro. Renato Pizzamus, di 15 anni, calzolaio, abitante al n. 6 di via Paolo Diacono, si è ferito durante il lavoro alla mano destra. E' stato medicato nell'ospedale Regina Elena.

A piedi scalzi. Leandro Ciuk, di 12 anni, abitante al n. 164 di Longera, camminando scalzo, si è bucato su di un chiodo la pianta del piede sinistro. E' stato medicato alla Croce Rossa.

Notiziario economico

Nuovo accordo commerciale con la Bulgaria. L'Unione fascista dei commercianti informa le ditte interessate all'importazione e all'esportazione con la Bulgaria che si sono concluse in data 29 giugno a. c. le trattative italo-bulgare per la revisione degli accordi del 3 dicembre 1937. A parte i dettagli relativi all'ammontare dei contingenti d'importazione fissati col nuovo accordo, accenniamo al fatto che nella circostanza la Bulgaria ha rinunciato al dazio convenzionale di lire 7.35 per quintale, stabilito fino alla concorrenza di 5000 quintali annui, per le prugne secche di provenienza bulgara dette di Kustendil (voce tariffa doganale 96). Detta modifica doganale sarà messa in vigore a titolo provvisorio, mediante uno scambio di note da effettuarsi nel più breve tempo possibile.

Il Pubblico Impiego proclamato campione di hocky

Le partite nel Portogallo

La Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle, con comunicato del 4 corr., ha ufficialmente proclamata campione d'Italia per l'anno XVII la squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego — già detentrice del titolo — destinandola a disputare in Portogallo una serie di incontri con le più forti squadre locali.

Il quintetto del Pubblico Impiego arriverà pertanto a Lisbona il giorno 23 corr. e ripartirà il 3 settembre. Gli atleti hanno già iniziato una severa preparazione per raccogliere anche in campo internazionale i migliori successi in difesa della loro classe e dell'hockey cittadino.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il calendario del girone giuliano della Serie C calcistica

ROMA, 10

Il Direttorio divisioni superiori comunica il calendario del campionato nazionale 1939-40. Ecco la Serie C girone A:

Prima giornata: Pordenone-Schio, Rovigo-Vicenza, Gorizia-San Donà di Piave, Ponziana-Grion, Fiumana-Treviso, Marzotto-Mestre, Ampelea-Sacile; riposa Monfalcone.

Seconda giornata: Schio-Ampelea, Vicenza-Pordenone, San Donà di Piave-Rovigo, Grion-Gorizia, Treviso-Monfalcone, Mestre-Fiumana, Sacile-Marzotto; riposa Ponziana.

Terza giornata: Schio-Vicenza, Pordenone-San Donà di Piave, Rovigo-Grion, Ponziana-Treviso, Monfalcone-Mestre, Fiumana-Sacile, Ampelea-Marzotto; riposa Gorizia.

Quarta giornata: Vicenza-Ampelea, San Donà di Piave-Schio, Grion-Pordenone, Treviso-Gorizia, Mestre-Ponziana, Sacile-Monfalcone, Marzotto-Fiumana; riposa Rovigo.

Quinta giornata: Vicenza-San Donà di Piave, Schio-Grion, Rovigo-Treviso, Gorizia-Mestre, Ponziana-Sacile, Monfalcone-Marzotto, Ampelea-Fiumana; riposa Pordenone.

Sesta giornata: San Donà di Piave-Ampelea, Grion-Vicenza, Treviso-Pordenone, Mestre-Rovigo, Sacile-Gorizia, Marzotto-Ponziana, Fiumana-Monfalcone; riposa Schio.

Settima giornata: San Donà di Piave-Grion, Schio-Treviso, Pordenone-Mestre, Rovigo-Sacile, Gorizia-Marzotto, Ponziana-Fiumana, Ampelea-Monfalcone; riposa Vicenza.

Ottava giornata: Grion-Ampelea, Treviso-Vicenza, Mestre-Schio, Sacile-Pordenone, Marzotto-Rovigo, Fiumana-Gorizia, Monfalcone-Ponziana; riposa San Donà di Piave.

Nona giornata: San Donà di Piave-Treviso, Vicenza-Mestre, Schio-Sacile, Pordenone-Marzotto, Rovigo-Fiumana, Gorizia-Monfalcone, Ampelea-Ponziana; riposa Grion.

Decima giornata: Treviso-Grion, Mestre-San Donà di Piave, Sacile-Vicenza, Marzotto-Schio, Fiumana-Pordenone, Monfalcone-Rovigo, Ponziana-Gorizia; riposa Ampelea.

Undicesima giornata: Grion-Mestre, San Donà di Piave-Sacile, Vicenza-Marzotto, Schio-Fiumana, Pordenone-Monfalcone, Rovigo-Ponziana, Ampelea-Gorizia; riposa Treviso.

Dodicesima giornata: Treviso-Ampelea, Sacile-Grion, Marzotto San Donà di Piave, Fiumana-Vicenza, Monfalcone-Schio, Ponziana-Pordenone, Gorizia-Rovigo; riposa Mestre.

Tredicesima giornata: Treviso-Mestre, Grion-Marzotto, San Donà di Piave-Fiumana, Vicenza-Monfalcone, Schio-Ponziana, Pordenone-Gorizia, Ampelea-Rovigo; riposa Sacile.

Quattordicesima giornata: Ampelea-Mestre, Sacile-Treviso, Fiumana-Grion, Monfalcone-San Donà di Piave, Ponziana-Vicenza, Gorizia-Schio, Rovigo-Pordenone; riposa Marzotto.

Quindicesima giornata: Mestre-Sacile, Treviso-Marzotto, Grion-Monfalcone, San Donà di Piave-Ponziana, Vicenza-Gorizia, Schio-Rovigo, Pordenone-Ampelea; riposa Fiumana.

La Coppa Italia avrà inizio il 3 settembre

I calciatori coi numeri

ROMA, 10

Il Direttorio Divisioni Superiori comunica: L'attività delle società nazionali avrà inizio come segue: 3 settembre 1939 Coppa Italia per portare le squadre di SerieC da 122 a 64; 10 settembre 1939, Coppa Italia per portare le squadre di Serie B da 17 a 16; Coppa Italia per portare le squadre di Serie C da 64 a 32; 17 settembre 1939 Coppa Italia per portare le squadre di Serie C da 32 a 16. Coppa Italia per ridurre le 122 squadre partecipanti alla Serie C a 64 per poi portarle con le successive eliminazioni a 16 sono stati sorteggiati 58 incontri.

Campionato nazionale Serie A, Campionato nazionale Serie B, campionato riserve Serie A, campionato nazionale Serie C: per una migliore identificazione dei giocatori, gli stessi avranno applicati sul dorso della maglia i numeri seguenti: 1 portiere, 2 terzino destro, 3 terzino sinistro, 4 mediano destro, 5 centro mediano, 6 mediano sinistro, 7 ala destra, 8 mezzo destro, 9 centro attacco, 10 mezzo sinistro, 11 ala sinistra.

I campionati natatori della «Gil» Tutti i triestini promossi alle finali

BOLOGNA, 10

Nel nome del Duce i 700 nuotatori convenuti a Bologna in rappresentanza di ben 73 Comandi federali di tutta Italia hanno iniziato le gare del terzo campionato nazionale di nuoto e tuffi. Giornata laboriosissima. La massa si è presentata alla piscina del Littoriale per essere sottoposta a un grande vaglio. Il lavoro estenuante, ma disciplinato delle batterie si è prolungato per tutta la giornata e ha servito a mettere su un gradino di superiorità i migliori, quelli che si daranno battaglia nelle finali. L'impegno dei partecipanti è stato così elevato che un primato nazionale è stato eguagliato e un altro per due volte battuto. Esito imprevisto alla vigilia perchè si prevedeva che i concorrenti riservassero i loro sforzi per le prove più importanti.

Un Comando si è affermato fortemente fin da queste prime batterie ponendosi fra le squadre più quotate: quella di Trieste. I giuliani hanno superato l'ostacolo con grande slancio e il risultato è davvero smagliante. Gli uomini messi in campo dalla «Gil» triestina hanno con facilità compiuto la loro gara per qualificarsi tutti, diciamo tutti, nei quarti di finale. Tra gli Avanguardisti Velicogna vinceva facilmente la sua batteria dei 50 metri stile libero; Cambissa otteneva eguale successo nei 50 metri sul dorso senza impegnarsi a fondo; Gasti precedeva ogni antagonista nei 50 metri a rana mentre Suzzi era primo nell'eliminatoria dei 200 metri stile libero precedendo il più diretto avversario di ben 11"3/10.

Fra i Giovani Fascisti tra i quali, come è noto, si allineano quest'anno i campioni oltre che i seniores, i juniores, il nome di Viviani spicca chiaramente tra i concorrenti ai cento metri stile libero. Viviani non aveva dei cannoni di fronte a lui e si è perciò risparmiato: il suo tempo di 1' 9", può essere sicuramente migliorato quando egli si troverà a diretto contatto con atleti di primo piano. Egualmente significativo il secondo posto ottenuto da Saba sempre nei cento metri stile libero. Egli è giunto dietro il barese Abatascianni. Saba è stato poi assegnato nei quarti con Vittori. Anche nella staffetta mista 3x50 Avanguardisti, Trieste è stata vittoriosa. Nella seconda eliminatoria i giuliani hanno preceduto con sicurezza le squadre di Imperia, Brescia e Taranto. Come si vede le gare d'apertura sono per gli atleti triestini una buona promessa.

Il presidente della Triestina dal Segretario federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina il consigliere nazionale Ermanno Mentaschi, nuovo presidente dell'Unione Sportiva Triestina, col quale si è intrattenuto in merito a varie questioni riflettenti la Società.

Il Giro della Svizzera

Una rovinosa caduta e Sommers è primo a Lugano

LUGANO, 10

La sesta tappa che ci ha condotti attraverso il Gottardo a Lugano è stata tra le più dure. Essa è stata caratterizzata da due episodi principali: la bellissima prova di Mollo, il quale sulle rampe del Gottardo ha distaccato tutti, italiani e stranieri, giungendo solo e guadagnando il traguardo per il premio della montagna.

L'altro episodio è stato quello di una paurosa caduta che ha eliminato dalla lotta due dei maggiori rappresentanti del Lussemburgo, e cioè i due Clemens. Infatti, una pattuglia di nove uomini che aveva superato Mollo, attardato da una foratura dopo l'arrampicata sul Gottardo, si era buttata in discesa e procedeva a gran velocità verso Bellinzona, quando è avvenuto un tremendo cozzo. Tutti gli uomini cadevano a terra e tra essi erano anche tre italiani: Benente, Simonini e Magni. I due primi potevano rialzarsi quasi incolumi, ma il terzo restava a terra malconcio.

Due uomini intanto erano rimasti in piedi, il belga Sommers e lo svizzero Egli, i quali volavano in tutta fretta verso il traguardo. Però Egli non resisteva all'andatura del belga e si faceva anche superare dal connazionale Amberg.

Il belga Sommers intanto filava tutto solo verso il traguardo, dove giungeva distaccato. La maglia gialla Didier in tutta questa movimentata corsa rimaneva distanziata ed ora la classifica generale è capeggiata di nuovo da uno svizzero, Zimmermann.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Sommers (Svizzera) che compie i 200 km. in ore 6.15'35", alla media di km. 32.92; 2) Amberg (Svizzera) in 6.16'42"; 3) Egli (Svizzera) in 6.17'2"; 4) Bolliger (Svizzera); 5) Zimmermann (Svizzera); 6) Benente (Italia) in 6.18'33".

Classifica generale: 1) Zimmermann (Svizzera) in ore 32.50'40"; 2) Bolliger (Svizzera) in 32.51'9"; 3) Didier (Lussemburgo) in 32.51' 16"; 4) Egli (Svizzera) in 32.52'3"; 7) Benente in 33.8'11"; 10) Simonini in 33.16'12".

Il trotto a Roma

ROMA, 10

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto:

Premio San Vittore: 1) «Marzia», 2) «Ultimo». (Tot.: 5, 6, 9; s. a. 36). Premio Settefrati: 1) «Esso». 2) «Britannico». (Tot.: 16.50, 10.50, 12; s. a. 93.50). Premio Soriano: 1) «Belgioioso», 2) «Moronto». (Tot.: 6.50, 6.50, 10.50, 55.50). Premio Serrone: 1) «Minuccio W.», 2) «Plebeo» (Tot.: 92, 25.50, 18.50; s. a. 360). Premio Sperlonga: 1) «Comense», 2) «Egeria». (Tot.: 26, 13, 16.50; s. a. 283.50).

Una donna aggredita da un rapinatore a Villa Slavina

L'arresto del malvivente

Verso le 22 di lunedì scorso la casalinga Giovanna Biziak in Clementi, abitante in una casetta di Grobisce di Villa Slavina, una piccola frazione nelle vicinanze di Postumia, sentiva bussare alla porta d'entrata, proprio nel momento in cui stava per coricarsi. Essendo la donna sola in casa, dato che il marito s'era assentato per alcuni giorni, restò dubitante sul da farsi, anche perchè alla sua richiesta di chi fosse aveva risposto una voce d'uomo sconosciuta.

Attraverso la porta chiusa si svolse fra i due un breve dialogo; lo sconosciuto pregò alla donna un bicchiere d'acqua o, al caso una tazza di caffè essendo stanco per un lungo cammino compiuto durante la giornata. Impietosita la Clementi si decise ad aprire la porta, e l'uomo, un giovane di circa vent'anni, potè entrare nell'abitazione.

Nuovamente lo sconosciuto raccontò alla Clementi di avere percorso moltissimi chilometri per cercare del lavoro e la conversazione fra i due continuò, così, cordiale per una diecina di minuti.

Nella piccola, mal rischiarata cucina, il giovane s'era seduto presso la tavola mentre la Clementi era intenta a riscaldare il caffè da offrire allo sconosciuto.

Improvvisamente, mentre la donna voltava le spalle al giovane, si sentì colpire fortemente da un pugno alla faccia che la fece stramazzare sanguinante a terra. Terrorizzata, la Clementi trovò ancora la forza di richiamare l'attenzione dei vicini con altissime grida. Non essendo molto isolata la casetta della Clementi ben presto si udirono in lontananza i passi di alcune persone che si dirigevano verso l'abitazione dell'aggredita.

Vista la mala parata il malvivente, senza riuscire ad impadronirsi di nulla, raggiunse la porta d'entrata per poi dileguarsi nell'aperta campagna.

Nel frattempo la Clementi veniva soccorsa dai contadini che provvedevano anche a curarle alla meno peggio una piccola ferita al viso.

Della tentata rapina venivano informati immediatamente i carabinieri di Postumia, che si mettevano tosto alle ricerche del rapinatore.

Martedì, infatti, l'opera dei carabinieri veniva coronata da successo, ed il rapinatore poteva venir arrestato.

Si tratta del ventenne Rodolfo Zalar di Postumia, il quale ha pienamente confessato la sua malefatta ed è stato anche riconosciuto dalla Clementi.

La vespa e il pesce-vespa

La novantunesima vespa, stufa di ronzare tra le ceste di pere e di fichi esposte al Mercato coperto, ha pensato ieri di... utilizzare il suo acuminato pungiglione per bucare il dito della modista Gianna Micoli, di 24 anni, abitante in via delle Sette fontane n. 84, la quale, recatasi alla Guardia medica per farsi levare l'aculeo, ha dichiarato di non aver mai provato in vita sua una trafittura così acuta e dolorosa. Altro che spilli! — è la modista che parla. — Le punture dei più grossi aghi, spille e spilloni, sono nulla in confronto di quelle della vespa!

Il pesce-vespa, che anch' esso sembra abbia tutta la tendenza a [illegible] sce, recarsi all'ultima dopolavoristica al Castello, ha pensato di rifarsi con Gioconda Renzi, di 24 anni, stiratrice, abitante in via Donadoni n. 12.

Quali piacevoli sensazioni il pesce (4.o della serie) abbia provato nel cacciare il suo pungiglione nel polpaccio destro di Gioconda, non si sa; si sa soltanto che anche Gioconda è ricorsa alle cure della Guardia medica.

Non salite sul tram in moto!

Il salumaio Virgilio Bregant, di 23 anni, abitante in via G. Caprin n. 4, trovandosi ieri, verso mezzogiorno, in piazza Goldoni, si vide scappare proprio sotto il naso il tram della linea n. 6, che doveva portarlo al bagno di Barcola. Rincorso per un tratto il convoglio ormai in moto, il giovane riuscì comunque a raggiungerlo, ma proprio mentre stava per saltare sul predellino, finì a terra, producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla gamba sinistra. Soccorso da un vigile urbano, fu accompagnato alla Guardia medica, ove gli furono praticate alcune suture. Giudicato guaribile in due o tre settimane, fu quindi trasportato a casa.

Un ragazzo in pericolo di affogare

Fra alcuni ragazzi che si tuffavano ieri nelle acque in prossimità dello Stabilimento «Aquila», vi era anche il tredicenne Bruno Ceschia, abitante al n. 765 di S. Maria Maddalena inferiore, il quale, poco pratico del nuoto, corse il rischio di affogare. Ai richiami degli altri ragazzi, che lo avevano visto scomparire sott'acqua, accorsero alcuni braccianti, i quali lo trassero alla riva, che era già boccheggiante. Chiamata, si portò sul luogo la Croce Rossa, il cui sanitario assoggettò l'asfittico alla respirazione artificiale, dopo di chè, scongiurato il pericolo maggiore, lo fece trasportare all' ospedale Regina Elena.

Il solito ciclista all'ospedale

Ieri mattina, verso le 10, mentre percorreva in bicicletta la Riva Nazario Sauro, diretto verso la Pescheria centrale, il macellaio Oreste Bressi, di 20 anni, abitante in via della Raffineria n. 3, ebbe la cattiva idea di tenersi tra i binari del tram, di modo che quando, al sopraggiungere di una motrice, volle scostarsi, la ruota anteriore del veicolo andò a incastrarsi nella scanalatura di una delle rotaie. L'incidente, temuto da tutti i ciclisti, non è stato senza conseguenze, perchè il giovane, finito a terra, ha riportato delle forti contusioni escorianti agli arti e al vertice del capo. Esso ha avuto sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia medica, mediante la cui autolettiga è stato poi trasportato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 3 o 4 settimane.

Investito da una balla di juta

Al Jutificio Triestino è accaduto ieri, alle 12, un disgraziato accidente. Una pesante balla di juta, rotolando dal rimorchio dell'autotreno, ha investito uno degli addetti della ditta autotrasporti di Rovigo, Maurilio Bombonato, il quale è rimasto ferito alla schiena.

Trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto, con prognosi favorevole ma riservata.

Per futili motivi. Brutta giornata, quella di ieri, per la casalinga Maria Presta, di 36 anni, abitante al n. 6 di via della Concordia. In una batosta tra i suoi familiari, sorta per futili motivi, ma anche in causa del caldo asfissiante, la Presta si buscava una serie di pugni sulla testa e sul collo, che la costringevano a recarsi all'ambulatorio della Croce Rossa.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera recita con la commedia «Le torri del diavolo». Domani trattenimento di danza all'aperto con gara di valzer lento.

«R. Pitteri». Domenica gita cicloturistica con bagno nel pomeriggio a Semedella. Partenza dalla sede alle 13.

XXX Ottobre. Domani alle 14.30 partenza automezzo per Misurina; ritrovo alle 14. Per martedì 15 corr. gita a Valbruna con partenza lunedì 14 alle 22 e ritorno martedì alle 22. Iscrizioni in sede e negozi sportivi; quota soci lire 15, non soci lire 17.

«Crda». Tutti i componenti la sezione corale in divisa devono trovarsi questa sera alle 20 in sede sociale per concerto.

«A. Casalini». Aperte iscrizioni per la partecipazione al raduno di Bolzano. Il «Casalini» ha deliberato di offrire ai primi dieci iscritti il biglietto al prezzo di lire 20 anzichè 40.

Ferroviario. Domani alle 21 terza replica al pattinaggio di viale Regina Elena 49 della commedia «Nina non fare la stupida»; domenica grande festa campestre.

Pubblico Impiego. Domani nella deliziosa frescura serale di Barcola avranno inizio nel campo di pattinaggio del Dopolavoro Pubblico Impiego i trattenimenti danzanti estivi a carattere prettamente dopolavoristico e familiare. La festa avrà inizio alle 20.30 e si potrarrà fino alle 24. Domenica, con lo stesso orario, il trattenimento sarà ripetuto.

«Modiano». Domenica partecipazione al raduno di Bolzano: per soci prezzi ridotti e facilitazioni di pagamento. Martedì in occasione del Ferragosto giro turistico Vipacco-Montenero d'Idria-Idria-Tolmino-Gorizia. Quota lire 12. Programma in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO [illegible] giorni a Sappada, rifugio De Gasperi con salita al Peralba. Partenza domenica mattina. Iscrizioni e programmi delle gite in segreteria.

«Gars». Da sabato a martedì gita al rifugio Pradidali, salite alle Pale di S. Martino e Bureloni. Partenza dell'automezzo alle 14.30 di domani.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Equizio.

DECESSI (10 agosto 1939-XVII): Lenardon ved. Benevoli Antonia, a. 66; Moser Laura, m. 2; Fagnani ved. Troiano Filomena, a. 82; Bertotti Bortolo, a. 80; Vidali Giuseppe, g. 1; Zuliani Luciana, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Foti Giuseppe, agente di p. s. con Kaine Elsa, casalinga; Matitti Giovanni, cameriere marittimo con Borstelj Anna, sarta; Minervino Gennaro, ferroviere con Blasi Vanda, sarta; Bozzi Oliviero, fabbro meccanico con Pinat Gigliola, casalinga; Zumin Italo, ormeggiatore con Bacci Veronica, infermiera; Sabidussi Aldo, pilota con Marinelli Nerina, commessa; Sponza Antonio, elettricista con Malusà Rosa, casalinga; Piscanc Giusto, bracciante con Piscanc Emilia, casalinga; Monteferri Emilio, meccanico con Krasnicka Maria, casalinga; Mariani Alfredo, macellaio con Pilot Amneris, casalinga; Delzet Emilio, carpentiere in ferro con Pituzzi Carla, casalinga; Isella Bruno, cameriere interprete con Patanè Pasquina, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nacci Francesco, sarto con Collari Margherita, casalinga; de Goracuchi cav. Giorgio, impiegato con Ferlin Guerrina, casalinga; Ledda Antonio, R. guardia di finanza con Loriga Maria, casalinga; Degobbis Pietro, capitano marittimo con Longo Ida, insegnante; Musitelli Guido, impiegato con Grandi Oda, casalinga; Cevnja Antonio, bracciante con Lukac Stefania, domestica; Lipanje Francesco, barbiere con Raseni Santa, prestaservizi; Casti Carlo, ufficiale R. Marina con Bonacci Teresa, insegnante; Cobolli Federico, cuoco con Manaò Santina, casalinga; Lukac Giuseppe, bracciante con Puc Giuseppina, casalinga; Manzoni Alessandro, ufficiale mercantile con Morich Pompea, insegnante; Sudini Angelo, manovale con Prasel Francesca, casalinga; Conforti Francesco, impiegato con Skerlavaj Elvina, casalinga; Greco Polito Francesco, commesso R. Dogana con Guastella Giuseppa, casalinga; Baldati Otello, vicebrigadiere RR. CC. con Brini Amelia, casalinga.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 agosto XVII:

Turno generale: Marinai: 677, 679, 682, 686, 688; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 95, 102, 109, 110, 111; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120 123; fuoch. carbone: 779, 780, 783, 784, 785; carbonai: 311, 315, 317, 321, 322; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 386, 387, 388, 389, 390; giovani coperta I: 124, 150, 152, 153, 154; giovani coperta II: 72, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 125, 126; fuochisti nafta: 347, 348, 349, 350, 351; fuochisti carbone: 222, 224, 225, 226, 227; carbonai: 213, 214, 215, 216, 217; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 219, 220, 222, 223, 226; marinai carico: 200, 201, 202, 203, 204; giovani coperta I: 74, 75, 76, 77, 78; giovani coperta II: 66, 67, 68, 69, 70; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 99, 100, 101, 102, 103; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 69, 70, 71, 72, 73; giovani macchina: 117, 118, 119, 120, 121; camerieri II classe: 373, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 327, 328, 329, 330, 332; giov. cop. I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani coperta II: 60, 61, 62, 63, 64; mozzi coperta: 95, 99, 100, 101, 102; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 39, 39, 40, 41, 42; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 300, 301, 302, 303, 304; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 294, 295; carbonai: 89, 95, 96, 98, 99.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 2 ingrassatori.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coinci- [illegible]

FIUME: [illegible] 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23 3[illegible] D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.38 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.6 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore responsabile. Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età offresi con lunghissimi attestati, capacissima tutti lavori casa. Via Tommaso Luciani 4, primo, porta 7. 41729 A

DONNA offresi prestaservizi soltanto al mattino. Mario Cerne, Ferriera 37, quinto. 72864 A

PRESTASERVIZI brava tutti lavori casa offresi. Via Media 7, Jurman. 72853 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Via Caccia 3, sesto, destra. 72824 A

PRESTASERVIZI ragazza di fiducia offresi tutto giorno, Mazzini 24, primo, destra. 26119 A

RAGAZZA friulana brava, cerca famiglia tutto fare, mattina, pomeriggio. Via Alfieri 6. 41715 A

RAGAZZA tutto fare offresi tutto giorno, oppure ore combinarsi, dalle 17-20.30. Via Felice Venezian 26, portinaia. 41753 A

RAGAZZE due media età brave per tutti lavori casa, anche cucinare, offronsi stabili. Via Romagna 4, portiere. 72865 A

40-ENNE mezzo servizio offresi, tutto fare. Via Molino Vapore 7. 41748 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72839 B

AGIATA famiglia cerca abile cameriera con ottime referenze. Dirigere offerte Cassetta 12 M, Unione Pubblicità Italiana, Messina. 5550 B

DONNA straniera capace tutto fare, anche cucina, per famiglia signorile cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 72803 B

[illegible]

A. MOBILIATA, telefono 26-306, affittasi [illegible] pensione. [illegible] 41749 F

[illegible]

STANZA vuota affittasi. Via Piccardi 24, porta 4. 41747 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Giulia 27, primo. 72863 F

STANZE due vuote, comodo bagno, cucina, prezzo conveniente, affittansi. XX Settembre 88, secondo, porta 11. 72825 F

VUOTA ingresso scale, due finestre, affittasi persona sola. Cadorna 13. 72843 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ESAMI riparazione qualsiasi materia. Scuola Enenkel, Carducci 40, tel. 88-00. 41736 G

A. A. LATINO, matematica, altre materie: preparazione individuale accuratissima: 150 (di cui 50 esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo. 26140 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, elegantemente. Scuola diretta prof. Tisminiezky e figli. S. Lazzaro 16. 10000 G

A. DIAZ 3. Ultimo mese! Preparazione accelerata metodo razionale esami riparazione. Lezioni individuali, sorveglianza studio, liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Orario 9-12. Iscrizioni: Scuola controllata, via Diaz 3, telefono 5263. 72857 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi mensili. 5 ore settimanali. Tassa unica: 40. Dattilografia, contabilità. Studio, S. Lazzaro 19, primo. 26140 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», prepara esami riparazione scuole medie. Geppa 2 (vicino Posta Centrale). 25836 G

PROFESSORE magistrali, insegna latino, italiano, inglese. Via Pondares 6, Menegazzi. 41704 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

RICOMPENSA a chi riporterà bottoncino oro e platino smarrito fine Corso. Indirizzo Piccolo. 41727 H

VESTITO bambina smarrito centro. Mancia riportandolo Crispi 66. 72850 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili bellissima vista, 2-3 stanze, ricchi accessori, bagno installato, ascensore, affittansi. F. Severo 52 A. Informazioni Clementi, tel. 65-01. 72861 I

AUTORIMESSA affittasi prontamente villa via Besenghi 34. Informazioni Buttignoni, via Udine 40, tel. 43-26, orario 18-20. 72831 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 26125 I

SCAMBIASI 2 stanze grandi, camerino, cucina, paraggi piazza Impero secondo piano, affitto 176, con camera camerino, cucina, o camera cucina. Cassetta 26099 I, Unione Pubblicità.

SOFFITTA camera cucina, acqua gabinetto, 74.80, cambierei con altro fino 150. Cassetta 26110 I, Unione Pubblicità. 26110 I

STANZE due ripostiglio cucina, poggiuolo soleggiatissimo affittasi. Rivolgersi telef. 81-51. 4132 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO cercasi, oppure matrimoniale uso cucina, presso persona sola. Offerte Cassetta 26098 L, Unione Pubblicità. 26098 L

APPARTAMENTO cercasi prontamente pressi Rossetti, piazza Perugino, viale Sonnino, o adiacenze via dell'Istria, 3-4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, anche villino. Cassetta 26108 L, Unione Pubblicità. 26108 L

CAMERE due e cucina, accessori, cercasi, tre mesi anticipati. Marsi, d'Alviano 42. 41751 L

SPOSI cercano una-due camere, cucina. Cassetta 26106 L, Unione Pubblicità. 26106 L

VILLA 15-20 stanze, facili comunicazioni, giardino, conforto moderno, prenderei a pigione ottobre. Offerte: Cassetta 26100 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. BAGNO, scaldabagno gas, anche elettrico, vendonsi. Zancano, Ponte 6. 41717 M

ARGENTO, diversi oggetti, vasetti Saxum originali, volpe argentata nuova, giacca foderata pelo, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41743 M

ASPIRAPOLVERE seminuovo vendesi 650, via Ginnastica 14, secondo, visibile 10-14. 72842 M

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro ed alla famiglia, cessava improvvisamente di vivere

NICOLO' TAMARO

negoziante

Con lo strazio più profondo, ne dànno il doloroso annuncio, a quanti lo conobbero, la moglie **ARGIA**, le figlie **ARGIA in BALBI, ANITA in GODINA, ADA e ALMA**, unitamente ai generi ed agli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 11 corr., alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 agosto 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

L'«ITALIA» S. A. DI NAVIGAZIONE ha il dolore di annunciare il decesso, avvenuto il 7 corr. in Buenos Aires, del

comm. dott. Stefano Gras

suo Funzionario dirigente e capo della propria organizzazione in Argentina, Uruguay, Cile, Paraguay e Bolivia.

Genova, 9 agosto 1939-XVII.

CARROZZELLA sport fine molleggiata seminuova vendesi. Villa Udine 73 B. 72854 M

CAUSA partenza vendonsi attrezzi da bottaio e falegname, tornio, piallabotti. Barcola 64. 72844 M

FUCILE caccia cal. 12 belga occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 26137 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante vendesi partendo. Molino vento n. 81. 26135 M

MACCHINA cucire Necchi quasi nuova, tappeto 250 per 350, lavorato mano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72849 M

MACCHINA per falegnameria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72827 M

MACCHINA scrivere Remington portatile, vendesi occasionissima. Gatteri 12, primo, destra. 41740 M

MACCHINA Singer 140 rientrante sarto, riparazioni, rimagliatori, scambi. Pescheria 12. 72840 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno; altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 26123 M

RADIO Phonola 6 valvole 3 gamme d'onda vendesi. Istituto 12, porta 2. 42730 M

RADIO trionda recentissima, altra lire 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 26139 M

RADIOGRAMMOFONO lussuoso ultimo modello vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 41725 M

TENDINA metallica vendesi. Terzon, commestibili, Sonnino 6. 41728 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BETTONIERA verricello carriuole a due ruote e una ruota cercansi. Officina Vigini, via Udine 39. 41720 N

BIGLIETTO gita popolare Trieste-Napoli acquistasi, Salone Villa, Gallina n. 6. 72860 N

FERRAMENTA, metalli, stracci, carta, ecc., ritiro domicilio, prezzi massimi, acquistansi. Udine 19, telefono 92.46. 26114 N

PARRUCCHIERE compera corredo morsette bigodini «Nam». Via Guardia n. 9. 26137 N

VETRINE cristallo uso buffet bar acquistansi. Trattoria «Cavallino Bianco», Servola. 72835 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MATERASSI lana nuovissima 130. Esclusività. Tarabochia 6, mobili. 25976 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, specialità cucine, prezzi convenientissimi. 41573 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaniletto 130, matrimoniali, pranzo, economia, garanzia: Tarabochia n. 6. 25976 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo ungherese, salotto, cucina, macchina cucire, scrivere, tavoli rotondi, sedie osteria comperansi; vendonsi 100 sedie pieghevoli. Andreina, Ponte 6. 41716 NN

CARROZZELLA doppio fondo ottimo stato. Tavolo grande quattro sedie vimini. Rete metallica. Vendonsi. Rossini 4, quarto. 41721 NN

MATRIMONIALE radica noce lussuosissima, modello, lire 7800. Carducci 34, portineria. 41726 NN

MATRIMONIALE, suste materassi lana, 1100, salottino, attaccapanni, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 26115 NN

MATRIMONIALE, pranzo, una persona, singoli, cucina, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 26120 NN

MATRIMONIALI diverse, rimaste da ditta liquidata, vendonsi occasione. Crispi 42. 26122 NN

PIANINO germanico rara perfezione vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 26134 NN

TAVOLI ferro sedie ferro, banco, ghiacciaia, carrettine, pompa maniche vendonsi. Settefontane 66. 41719 NN

SPECCHIERA 900, coppa alabastro, marmo, lavamano, sgabelli, vendonsi. Orlandini 9-A. 72826 NN

STANZA pranzo, massiccia, bellissima, ottimo stato, vendesi. Via Ascoli 2. 41741 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 41666 O

ARGENTO, oro, acquistansi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 72845 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO ottimo produttore con referenze. Fisso e provvigione. Indirizzo Piccolo. 72832 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTO Bianchi S. 4 vendesi 1800. Indirizzo Piccolo. 41722 Q

BICICLETTE donna, uomo, bellissime, vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 26132 Q

FORD due litri quattro porte gomme ballon, ottimissima, vende privato occasione. Altra 509 torpedo quasi nuova. Via Media 4. 41734 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CINEMATOGRAFO importante centro provincia Trieste, cedesi gestione affittanza inventario. Offerte Cassetta 26129 R, Unione Pubblicità. 26129 R

NEGOZIO commestibili coloniali vendesi qualunque prezzo causa malattia. Via Timeus 14, barbiere. 41742 R

SALONE parrucchiere signora avviato piccole spese, vendesi occasione. Offerte Cassetta 26107 R, Unione Pubblicità. 26107 R

TRATTORIA darebbesi consegna oppure vendesi, ottima posizione. Coroneo 29, osteria. 41733 R

250-300.000 cercansi primo rango città, casa nuova. Cassetta 26138 R, Unione Pubblicità. 26138 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA città rendita netta 7.50 percento vendesi lire 130.000. Velicogna, Caffè Trieste. 26141 S

CASA centro quartieri regolari. Negozi, conforto. Rende 52.000, vendesi 550 mila. Casette da 20, 35, 40, 80 mila e 300 mila. Banco Bar Moncenisio. 41737 S

CASETTA, acqua, luce, orto, saldo prezzo 10-15.000, comprerebbesi. Offerte Cassetta 26030 S, Unione Pubblicità. 26030 S

FONDO per villa, Pendice Scorcola, 1800 mq., vista magnifica. Prezzo modico. Cassetta 26097 S, Unione Pubblicità. 26097 S

STABILE piena città, conforto, rendita forte, vendesi 150.000, occasione. Indirizzo Piccolo. 72807 S

VILLINO 4 stanze, stanzetta, accessori, telefono, autorimessa, vendesi affittasi. Cassetta 26127 S, Unione Pubblicità. 26127 S

200.000 vendesi casa recente costruzione, rendita 7.25 percento netto. Cassetta 26121 S, Unione Pubblicità.

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

24 — ANDREA LAVEZZOLO

La pubblicazione non avrebbe in alcun modo ostacolata l'azione della polizia, poichè questa avrebbe agito durante la notte per effettuare l'arresto dei personaggi i cui nomi erano segnalati sull'elenco consegnato da Calvet al procuratore. I Leva invece sarebbero stati difficilmente ritrovati, almeno per il momento, poichè, sebbene la questura avesse comunicato alle capitanerie portuarie e ai posti di frontiera il loro ritratto verbale, era da supporre che essi si sarebbero ben guardati dal tentare di passare all'estero fino a quando le ricerche della polizia non avessero assunta un'andatura più calma.

Dopo aver telefonato il suo articolo al giornale, Calvet non aveva più nulla da fare. I poliziotti continuavano a perquisire la casa del Bois de Boulogne, ma non si poteva sperare molto poichè, sebbene la partenza dei complici di Leva fosse stata immediata, essi avevano fatto in tempo ad asportare le cose di maggior valore e quelle più compromettenti. Nessun documento venne infatti ritrovato, come pure nessun gioiello.

Anche Bonnetot non aveva più nulla da fare sul luogo. Affidò la direzione delle indagini al suo immediato subordinato e, insieme a Calvet, salì in un tassì e si fece condurre alla Questura. Il poliziotto sentiva la stanchezza del viaggio e delle movimentate ultime ore, sentiva gli occhi che gli bruciavano, ma sapeva che per quella notte e forse anche per quella seguente non avrebbe potuto offrirsi il lusso di dormire. I rapporti degli altri uffici di Questura delle città nelle quali risiedevano persone indiziate dalla lista trovata da Calvet, sarebbero indubbiamente giunti prima del mattino, e Bonnetot aveva molto lavoro in prospettiva.

I due uomini andarono diritto all'ufficio del poliziotto. Non rimaneva, almeno per ora, che aspettare.

— Mi direte almeno che cosa avete fatto e come si sono svolte le vostre indagini all'albergo di Dièppe e di Newhaven... — disse Calvet all'amico.

— Ecco il giornalista che ricompare in voi! — rispose sorridendo il poliziotto.

— Mi sembra di essere in diritto di sapere qualcosa — disse Calvet. Si può dire che ho seguito l'affare molto da vicino: dapprima attraverso le informazioni che potei ottenere qui in Questura; in seguito venni apposta a Dièppe sapendovi sguinzagliato sulla pista. Nella notte dell'assassinio dello svizzero rischiai persino di ricevere una revolverata da un poliziotto troppo zelante per seguire fino a Parigi il fratello dell'ucciso. E se non avessi corso questo rischio, voi della polizia sareste ancora in alto mare poichè con la vostra paura di commettere delle gaffes, non avreste certamente osato penetrare come invece io feci, nella casa del Bois de Boulogne! Mi sembra dunque di aver diritto di sapere qualche cosa!

— Calma! Calma! Amico Calvet! Nessuno vi nega quelle notizie che per voi sono come il pane quotidiano. Ma lasciatemi almeno accendere la pipa! — rispose ridendo Bonnetot.

Il poliziotto la cavò di tasca assieme alla borsa grigia del tabacco. Riempì il fornello e solo quando questa operazione, condotta a perfetta regola d'arte, fu terminata, si mise alla ricerca di un fiammifero. Lo trovò nelle profondità della sua tasca, fra briciole di tabacco, mozziconi di matite e moneta spicciola. Lo soffregò contro il muro e, portata la fiamma vicino al fornello della pipa, aspirò golosamente le prime boccate.

Calvet aspettava, sapendo per esperienza che in quei momenti bisognava lasciar tranquillo l'ispettore Bonnetot.

— Volete dunque sapere che cosa è avvenuto dopo la vostra partenza? — chiese. — Ebbene: è semplice! Quell'imbecille di un poliziotto di Dièppe non volle credere alla mia parola e ai miei documenti. Non fu che per la presenza tra i suoi uomini di un agente che aveva già lavorato con me a Parigi prima di essere trasferito a Dièppe, che si convinse di avere a che fare con un collega e non con un complice dell'uccisore di Kraft. Fu così che ebbi la possibilità di assumere finalmente la direzione delle indagini. Sembra impossibile come nelle città di provincia sia difficile trovare un funzionario intelligente!

Bonnetot crollò la testa in segno di compatimento fosse per il poliziotto di Dièppe o per l'amministrazione che teneva alle proprie dipendenze simili individui.

— Vi rammentate che al momento dell'uccisione erano risuonate due revolverate: la prima nel corridoio e la seconda nel giardino. La prima, quella che aveva causato la morte dello svizzero, era stata sparata dall'assassino, la seconda era stata del tutto accidentale. L'uccisore aveva gettato l'arma dal corridoio attraverso la finestra aperta. L'urto, ricevuto cadendo su una pietra del giardino, aveva fatto scattare il grilletto del revolver e il secondo colpo era partito, facendomi credere, almeno in un primo tempo, che qualcuno fosse saltato nel giardino e fosse fuggito.

— Un breve esame del suolo, sotto la finestra del corridoio dell'albergo, mi fece comprendere la verità: nella terra molle per la pioggia caduta vi erano i segni di due soli piedi, il che escludeva che qualcun altro, oltre al fratello dell'ucciso, fosse saltato nel giardino. Poichè a priori avevo scartata l'ipotesi che l'uccisore fosse il fratello del morto, rimaneva accertato che l'assassino era uno degli ospiti dell'albergo.

— I sospetti avrebbero dovuto logicamente portarsi su colui che, per i suoi precedenti, era il maggiore indiziato, e cioè sul falso Alexis Desfontaines, ma il colpo non era del suo genere. Bèbert l'Arsouille è un mascalzone i cui dati antropometrici sono depositati in molte città di Francia e anche all'estero. Egli è un individuo poco raccomandabile, che vive sempre in margine alla legge, riuscendo abbastanza spesso a evitare i rigori, per la stessa volontà delle persone che egli riesce a raggirare, come ad esempio nel caso del furto della collana della vecchia Stenowitz, ma non ha mai ucciso e neanche ferito qualcuno. Forse per un istintivo ribrezzo del sangue da versare, forse perchè sa troppo bene a che cosa andrebbe incontro facendolo. Non poteva essere lui. Eppure era da tener conto che egli aveva preso alloggio all'albergo di Dièppe — che non si confaceva alle sue avventure — per un motivo nascosto ma certamente esistente.

— Bèbert l'Arsouille avrebbe trovato più facilmente gente da imbrogliare in un qualsiasi «palace» cosmopolito, che nella casa dei Denains. Nell'albergo non vi era gente danarosa dalla quale potesse spillare biglietti da mille. Inoltre i suoi tentativi di raggiri, spesso coronati da successo prendevano di mira, più che gli uomini, le donne che gli riusciva abbastanza facile suggestionare con quel suo aspetto da perfetto uomo di mondo.

Egli non era venuto lì per la signorina Maryse, questo era certo. Per un istante credetti che cercasse di effettuare qualche cosa con la moglie dell'albergatore. I precedenti tumultuosi della vita d'artista di costei non mi erano ignoti, e poteva darsi che Bèbert avesse conosciuta la signora Denain nel periodo in cui — per usare una solita frase abbastanza stereotipata — ella calcava le scene. Ma nell'albergo, nello stesso giorno in cui il falso Alexis aveva occupata la camera numero 27, erano scesi anche i due fratelli con le loro compagne.

— Le ragazze erano state raccattate in qualche posto e non erano che complici occasionali oppure compagne prese per unire — se vogliamo dire così — l'utile al dilettevole. Non era per loro, che il falso Desfontaines era sceso all'Hotel de Dièppe et de Newhaven, ma piuttosto per gli svizzeri. Questi erano gli unici che possedessero qualcosa che potesse tentare il bel Alexis. Ma, pur comprendendo che l'Arsouille aveva in mente un colpetto dei suoi nei riguardi dei due fratelli, non lo vedevo nell'atto di sparare su uno di loro. Beninteso a meno che si fosse trovato in condizioni di difesa più o meno legittima. E il morto era stato trovato nel corridoio così come era caduto: era impossibile che nel breve momento trascorso tra la mia uscita dalla stanza dei due e il colpo di revolver, e tra questo e il secondo sparato in giardino, l'uccisore avesse avuto il tempo — e il sangue freddo necessario — per strappare di mano all'ucciso — specie nel buio in cui era immerso il corridoio — l'arma che questi avesse eventualmente tratta di tasca.

(Continua)